

YINNEWS

mensile di informazione & cultura olistica N° 4-5 Aprile/Maggio 2018



La redazione



Cristina Pietrobelli

Cris – la mente che non mente. Il cuore dell'universo che batte e non mette di mezzo. La parola senza suono che si fa udire chiara. Consigliera spirituale. Messaggera consapevole. Luce nella vita di chi segue.



Jolanda Pietrobelli iscrittasi all'Ordine Giornalisti Pubblicisti nel 1974, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino conclusa con una tesi su Picasso. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea. ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana il Prato dei Miracoli. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri. Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello <Teacher>. Ha ricevuto l'attivazione al livello master nel metodo <Tiger Reiki> l'attivazione al livello master nel metodo <chi-ball- orb of life>, l'attivazione a <Universal Reiki>. E' Deeksha Giver. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato la Casa editrice CristinAPietrobelli.



Claudio Bargellini Scrittore, Biologo e Tecnico Erborista, naturopata, è presidente ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici Erboristi Laureati) e ABEI (Associazione Bioenergetica Italiana). È direttore della Scuola Superiore di Naturopatia con sede a Cascina (Pisa) È ricercatore scientifico e membro del Tavolo di Naturopatia in Regione Toscana, ricercatore Centro Studi ABEI s.a.s, membro direttivo settore DBN Conf-artigianato, consulente scientifico S.I.S.T.E, consulente scientifico AGRI-SAN srl, Master di Reiki, tiene conferenze e scrive su riviste di settore. Parte della sua vita oscillante continuamente tra scienza e parascienza, l'ha trascorsa viaggiando per il mondo, tra Africa, India, America, Europa, sempre alla ricerca di tecniche terapeutiche varie e di tradizioni antiche, mettendo sempre avanti un sano scetticismo e una personale sperimentazione. L'incontro con un grande Maestro francese, protrattosi per oltre venti anni, ha segnato in modo sostanziale la sua vita. Alcune tappe indicative: Reiki Master, Teacher Reiki, Master Karuna, Master Radiestesia, Naturopata, Erborista, Master CFQ, Operatore Theta Healing, Utopista.



Silvia Cozzolino Vice Presidente ABEI, è naturopata, Reiki Master, svolge la sua attività di creativa, prevalentemente in Italia. Cura la Scuola Superiore di Naturopatia negli aspetti di immagine; esperta nel campo della fisiognomica, si occupa di grafica pubblicitaria, è ricercatrice olistica.

Tiencorsi sulla cromoarmonia. È tra i massimi esperti di riflessologia, in Italia.



Elisa Benvenuti E' una psicologa libera professionista e psicoterapeuta Socia fondatrice e presidente dell'Associazione Aurora che promuove nella città di Pisa il benessere psicologico dell'individuo e della comunità attraverso attività gratuite come gruppi sul benessere, laboratori sul corpo e laboratori creativi. Da anni si interessa a diverse discipline olistiche, lavorando con il Reiki e interessandosi alle diverse scuole. È Deeksha Giver.



Franca Ballotti e Roberto Aiello Sono operatori delle Dicipline del Benessere Naturale, Cranio Sacral Balancing, e Naturopatia. Sono Maestri di Reiki. Sono specializzati in tecniche di meditazione, respirazione e rilassamento, Fiori di Bach, Channeling, Thanatologia e Theta Healing.**Franca** : La vita per me ha significato solo se vissuta con intensità e profondità. Già dall'infanzia trascorsa in uno dei più bei castelli della Montagnola Senese è stato tracciato il mio cammino all'insegna del mistero e della ricerca.**Roberto** : Viaggiando in diversi continenti, ho incontrato culture interessanti e delle bellissime persone, maestri che guidano il nostro cammino, e fra di loro Osho che mi ha invitato a seguire la strada del cuore e della meditazione, in modo da liberarmi delle abitudini e ritrovare la mia vera essenza nella forza del silenzio. Sia Franca che Roberto sono Deeksha Giver



David Berti Dottore in Mediazione Linguistica Applicata, scrittore, tiene conferenze e seminari su argomenti su comunicazione, percezione e spiritualità. Ricercatore nel campo del benessere, delle energie sottili, dell'alimentazione e della parascienza, è Reiki Master e radiestesista, specialista nel campo delle tecnologie e dell'informatica. Amante della musica, ingegnere del suono, compositore e arrangiatore, ha ideato e coordinato la produzione di vari album, curandone musica e immagine. In qualità di designer realizza opere che espone a mostre ed eventi.



Gianni Tucci Dopo aver iniziato la sua formazione nelle arti marziali nel 1959 col Judo, nel quale ha conseguito il grado di I Dan, ha iniziato lo studio del Karate Shotokan sotto la direzione del M° Naotoshi Goto, proseguendo successivamente sotto l'egida dei migliori Maestri in Italia e all'estero; fra di essi possiamo citare Hiroshi Shirai, Tetsuji Murakami, Plée, Masaru Miura e Roland Habersetzer. Oltre al Karate Shotokan, ha praticato altri stili di Karate a contatto pieno e non, oltre a stili meno noti come il Nanbudo Sankukai con il M° Yoshinao Nanbu e il M° Sergio Mor Stabilini; ha poi studiato alcune basi di Karate Shotokai, Ashiara, Shito Ryu e Koshiki Ryu, non disdegnando di interessarsi all'approccio al karate seguito da altre scuole, come lo Uechi Ryu e lo Shidokan, e riuscendo anche

a studiare il lavoro di alcune scuole antiche di Okinawa. A parte il suo studio del Karate, ha praticato anche il Kung Fu Nan Quan con il M° Weng Jan, il Tai ji Quan e il Qi Gong (discipline nelle quali vanta un'esperienza di oltre vent'anni), e il Ju Jitsu, per il quale è Istruttore Tecnico W.J.J.F. - W.J.J.K.O.. È inoltre istruttore di Kali Arnis Escrima (I.S.A.M.), istruttore di Pesistica e Cultura fisica (F.I.P.C.F.), Warm-up Dance (U.I.S.P.) e ginnastica metodo Pilates. Dirige, oltre al Kosmos Club, anche l'attività dell'Associazione Reikija Toscani metodo Usui (A.R.T.U.), da lui fondata nel 2000, ed è stato dichiarato ufficialmente Maestro Emerito presso la F.I.J.L.K.A.M.; attualmente ha il grado di VI Dan presso la stessa F.I.J.L.K.A.M. e il C.S.E.N. (Comitato Sportivo Educativo Nazionale). Apprezzato scrittore, ha pubblicato per la Sperling & Kupfer e per le Edizioni Mediterranee i volumi: *Karate Katas Shotokan* (1977), *Tambo Karate* (1982), *Tai Chi Chuan* (1986), *Ninja 1° e Ninja 2°* (1990), *Shiwari-Tecniche di rottura* (1996), *Combattimento col coltello* (2005), *Key Stick Combat* (2008) e, assieme a Luciano Amedei, *Reiki-un percorso tra scienza, realtà e leggenda* (2010). Ha ricevuto nel 1983, la nomina ad Accademico dello Sport. Lungo il corso della sua carriera marziale, ha avuto modo di tenere numerose conferenze sugli argomenti studiati, spaziando dalle arti marziali alle tecniche di longevità e riequilibrio energetico, dagli anni '70 ai tempi più recenti. Attualmente sta svolgendo ricerche teorico/pratiche sulle cosiddette "energie sottili" o "vibrazionali" e sul campo energetico umano, insieme ai suoi allievi dei corsi di Tai ji Quan e Qi gong.



Daniel Asar Da tempo si occupa di arte, le sue creazioni spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia, alla poesia e alla scrittura. È autore del metamorfismo artistico e presidente dell'Associazione culturale "Lumina et Imagines" tiene contatti culturali ed artistici anche in ambito europeo.

È apprezzato autore di saggi, le sue ultime ultime pubblicazioni: < I pilastri del cielo- Il grande popolo dei piccoli esseri – Astrazioni, metamorfosi,immagini- La fossa dei serpenti >



Avv. Prof. Sandra Lucarelli vive a Pisa e svolge la sua attività lavorativa all'interno del Liceo Artistico <F.Russoli >, dove insegna Discipline Giuridiche ed Economiche. Ricopre anche il ruolo di insegnante di Sostegno. È una <creativa> si è fatta apprezzare nel campo della poesia, è tra gli scrittori più conosciuti della città di Pisa, sensibile critico d'arte., ha fondato il Premio Naz.le di Poesia <Torre Pendente>, di cui è presidente (1987). Vincitrice del Concorso R. A. I. <I Giovani Incontrano L'Europa> nel 1982, ha al suo attivo diverse pubblicazioni, collabora con giornali e riviste a livello nazionale. Numerosi gli interventi in convegni e seminari universitari sul tema dei diritti umani e della difesa di persone vittime di violenza.

In copertina: Yerathel – tec. mista su cartoncino 14 X 20 – autore Fabbriano

Comitato di Redazione:

Cris Pietrobelli
Jolanda Pietrobelli
Roberto Aiello
Daniel Asar
Franca Ballotti
Claudio Bargellini
Elisa Benvenuti
David Berti
Silvia Cozzolino
Sandra Lucarelli
Gianni Tucci

Collaborazioni

Chiunque è libero di collaborare con testi, foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: libreria.pietrobelli@libero.it purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti

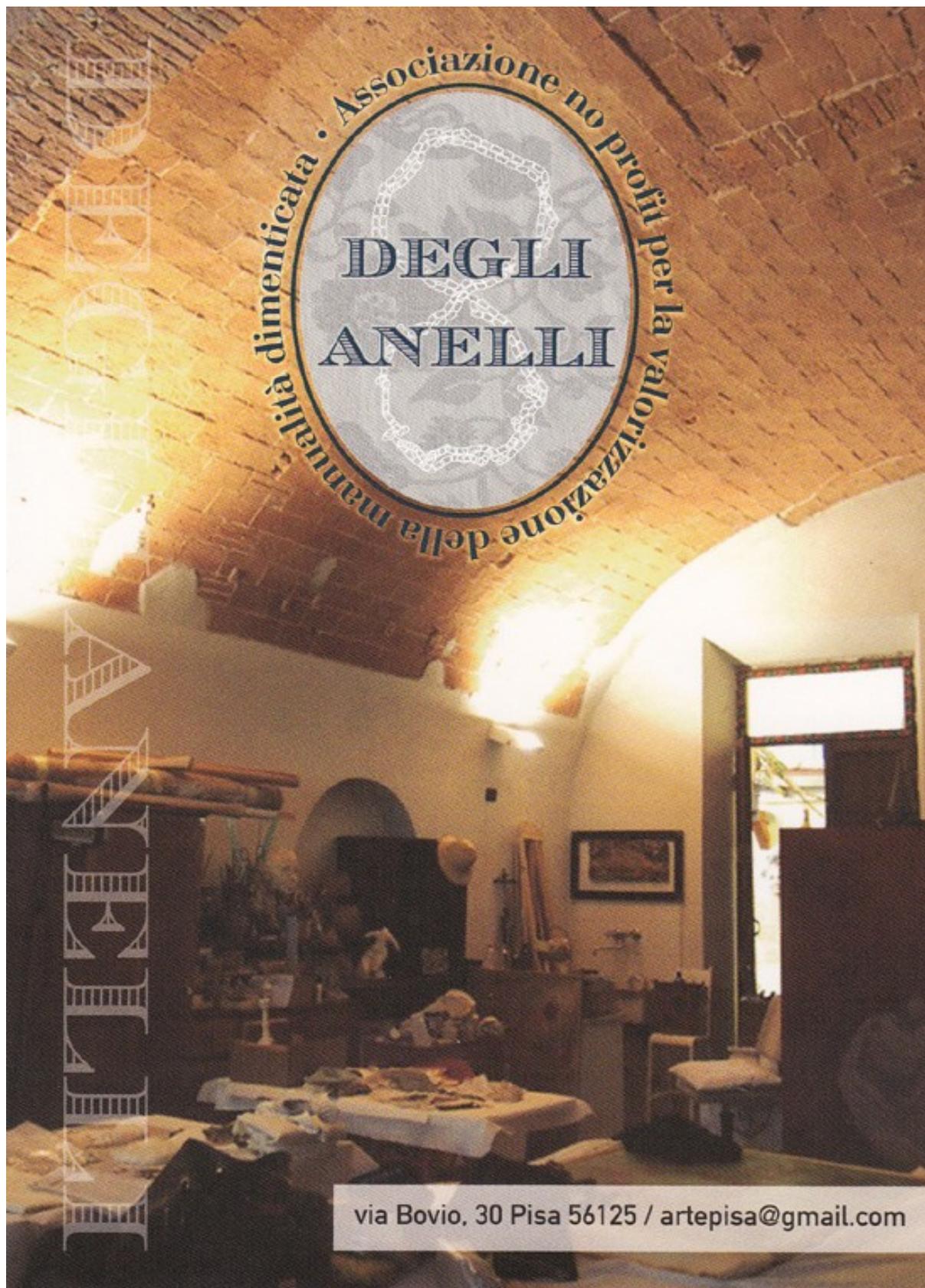
YIN NEWS mensile di informazione & cultura olistica. **Settimo anno**

N° 4-5 Aprile /Maggio 2018 è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito

www.libreriacristinapietrobelli.it

Sommario

dal talmud	16
diksha energia divina	17
diksha: ne vuoi un sorso? Sì grazie	19
reiki un percorso tra scienza realtà leggenda	21
il mio contributo reiki	23
e poi ogni tanto qualcuno ti legge dentro	27
angeli	32
trattato di angelologia	36
la mia storia con yerathel	41
ganesh il dio elefante	43
i due anni di aloha	47
mauro giulianini <thamaak>	50
olistica:facciamo chiarezza	52
ho'oponopono	53
una semplice ed efficace protezione	55
protezione personale	56
la triplice griglia	58
shungite la pietra dalle capacità straordinarie	63
la spada nel lago	72
io ricordo con sandra lucrelli <la sua mamma>	74



via Bovio, 30 Pisa 56125 / artepisa@gmail.com



dal 1980

ARTI MARZIALI – DISCIPLINE OLISTICHE

D.T. Prof. Gianni Tucci

Maestro di Arti Marziali

Reiki Master Diksha Giver

Via Puccini 9/A Ghezzano (PI) 347.1672829

Corsi per Adulti e Bambini

**Karate -Ju Jitsu- Aikido-Taekwondo -Muay Thai – Jeet
Kunedo – Krav Maga- Kick Boxing – Scuola di Pugilato –
Tiro Istintivo con L'arco- Tai Ji quan/ Qi Gong- Reiki
-Diksha – Body Building- Attività Fisica Adattata /A.F.A)**



www.kosmosclub.it gianni.tucci@kosmosclub.it



Marilena Gabriela Bailesteanu -Naturopata

**riceve solo su appuntamento: presso gli studi della Pubblica Assistenza Riglione Via Fiorentina 269
Contatti dal lunedì al venerdì 050.980383 nel seguente orario 8.00 – 13.00 e 15.30-19.30**



mobile 338.9637601 info@empatiaconlanatura.it www.empatiaconlanatura.it
SE IL MEDICO CURA, IL NATUROPATA SI PRENDE CURA.

COSA FA IL NATUROPATA?

- Si occupa della prevenzione attiva e si prende cura del benessere della persona.
- Valuta le incompatibilità dei nutrimenti e consiglia dei percorsi alimentari sani e congrui ad ogni tipo di patologia o disturbo.
- Effettua test energetici per misurare l'attività vitale dei singoli organi e del intero organismo.
- Consiglia dei rimedi naturali e stili sani di vita per prevenire l'insorgenza di qualsiasi disturbo fisico e psichico.
- Spiega e insegna nozioni che riguardano tutto ciò che appartiene al essere umano come materia e come energia della materia.
- Esegue la Riflessologia plantare per dare un sollievo immediato ed efficace all'intero organismo.
- Pratica Reiki e trasmette energia per un ulteriore benessere fisico ed emozionale.
- Effettua misurazioni dei chakra con il Biotensor e si prende cura della loro funzionalità fondamentale per il perfetto equilibrio
Se si desidera parlare con la Naturopata chiamate il 3389637601, sarà lieta di rispondere a tutte le Vostre domande.



Scuola Superiore di Naturopatia

Centro Studi ABEI s.a.s. di Bargellini & C.

Sede legale e operativa Sede aule e laboratori

Via Pascoli, 67 – Cascina (PI)

Recapiti

Tel. e FAX +39.050.702631

Cell. +39.346.3087741 – +39.393.4099841

E-mail: info@a-bei.it – segreteria@a-bei.it

Siena

Direttore: Fabrizio Materozzi – +39.347.3324592

Erboristeria Profeti
Herbs & Old Remedies
Via P. Chiari 6, 56035, Casciana Terme
(PI)



La Nostra erboristeria nata nel 2013 nella piccola Località di Casciana Terme (PI), si è sempre prefissa di unire quanto di antico gli uomini di sapere, gli erboristi ed i guaritori sono riusciti a tramandare ai posteri attraverso i libri, i saperi trasmessi oralmente o per conoscenza popolare, comparandolo ed unificandolo alle moderne ricerche scientifiche per creare una sinergia armoniosa che possa aiutare le persone a trovare la propria strada verso il proprio stato ottimale di benessere.

Di seguito annoveriamo alcune tra le nostre principali attività:

- Consulenze Erboristiche
- Consulenze Medicina Tradizionale Mediterranea
- Consulenze Olistiche (Aromaterapia, Floriterapia...)
- Informazioni su Discipline Energetiche (Reiki, Kundalini, Karuna, Diksha, Osho N.R ecc.)

Per informazioni

Dott. Raffaele Profeti 3342330253

E-mail : r.profeti@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/erboristeriaprofeti>



associazione aloha

Viale Venezia 54 C% Galleria Aringhieri -Ponsacco (PI)
Segreteria Tel. 0587.932851

info@associazionealoha.org

www.associazionealoha.org

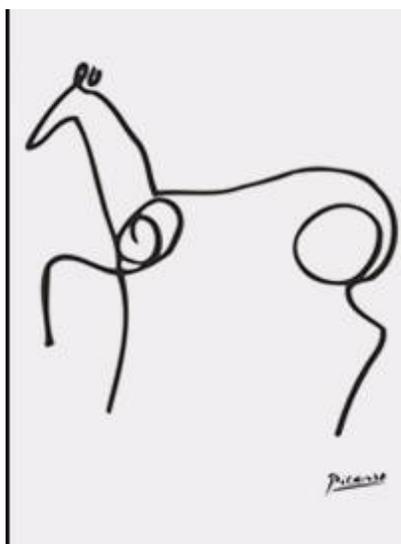
Presidente Elena Diforti

Vice Presidente Anna Bruno

I CAVALIERI DELL'ARMONIA

ASS.NE NO PROFIT

centro studi discipline olistiche e arti
per il benessere interiore e spirituale



Presidente: Brunella Pasqualetti

Sede: Via Olbia N°6- Pisa

e-mail:pasqualetti.brunella@libero.it





Luca nel Cuore

spazio olistico

associazione

Vecchiano (PI) Via Fonda N° 11

email: lucenelcuoreass@gmail.com

info: 347.7828303 -328.9038425 – 331.8565162 – 348. 7118972

CONDIVIDI IL
FIOCCO ARANCIO
CONTRO LA
VIOLENZA SUGLI
ANIMALI

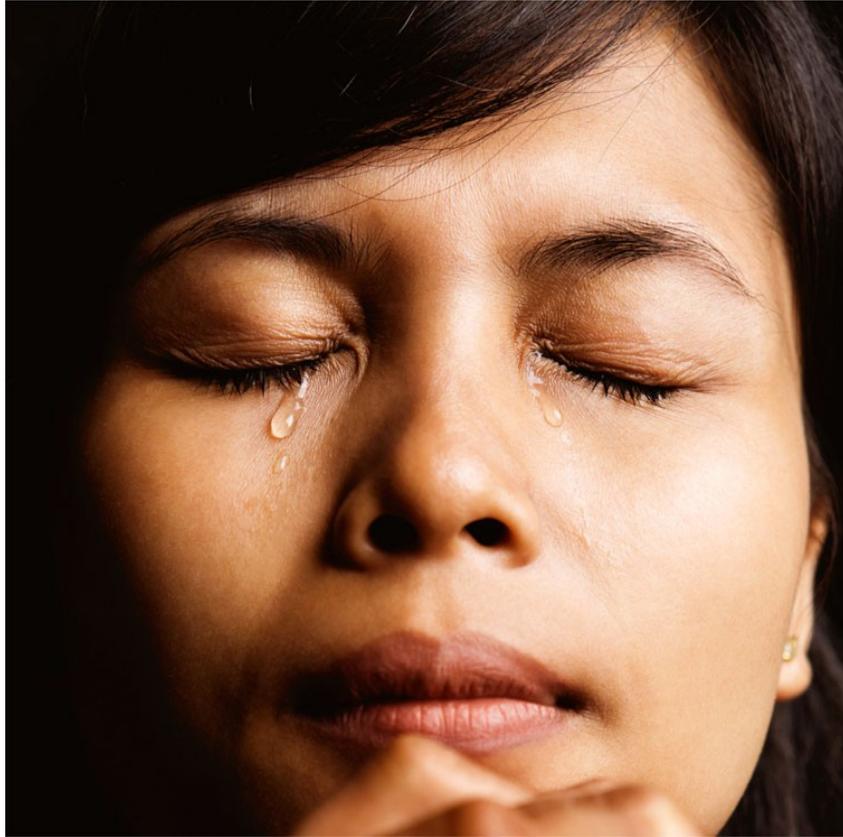


IL SILENZIO UCCIDE
LA DIGNITA'

IL MONDO DI GIO



DAL TALMUD



State molto attenti a far piangere una donna, che poi Dio conta le sue lacrime!
La donna è uscita dalla costola dell'uomo, non dai piedi perché dovesse essere pestata,
non dalla testa per essere superiore, ma dal fianco per essere uguale...
un po più in basso del braccio per essere protetta, e dal lato del cuore per essere
Amata.

I fondatori Amma e Bhagavan i due avatar indiani

DIKSHA ENERGIA DIVINA

Il moola mantra è un mantra potentissimo



di Jolanda Pietrobelli

Diksha, energia divina, nasce dalla convergenza della passione dell'uomo e della compassione di Dio. Quando il muro di separazione costruito dalla mente, cade...l'uomo e Dio riprendono il dialogo.

Quando il senso del sé separato svanisce, percepiamo stati di unità. La realizzazione dello stato di unità è ciò che rende l'uomo libero.

I fondatori della Onenes Diksha, sono Amma e Bhagavan, due entità in una, rappresentano l'unità.

Essi sono considerati una coscienza avatarica singola in due corpi.

Bhagavan significa elargitore di benedizioni (era nato come Kalki); Bhagavan si occupa della crescita spirituale di chi si affida a lui, conducendolo verso la liberazione o Mukti.

Amma si è sempre dedicata alla risoluzione dei problemi, ascolta i desideri espressi e spesso tende a realizzarli.

Che cosa è il Diksha?

È la via per la quale il Divino raggiunge l'essere umano, si tratta di una energia veloce, precisa, efficace, ha una sua intelligenza, guarisce, cancella le memorie del passato e mette ordine in noi.

Riduce il brusio della mente, l'attività mentale si calma e così ci liberiamo dagli impicci dell'ego.

Questa energia determina una riduzione del distress e guida verso il cammino dell'umanità.

Un proposito evolutivo di guarigione, unito al diksha avvia uno sviluppo noto come Sankalpa, che si basa sull'intento del Diksha Giver, congiunto al ricevente e nello stesso tempo c'è l'intervento del Divino che ne determina l'effetto.

Il Moola Mantra è il mantra ufficiale del Diksha, potentissimo ed è potente anche solo ascoltandolo.

Durante la donazione della Grazia, può avvenire un Faladiksha che è la visione del proprio Dio e la possibilità di dialogare con lui.

In Occidente si entra in contatto con la Coscienza Cristica.

Il Diksha è rappresentato da una Sfera Dorata che scende sul chakra della corona, alcune zone del cervello vengono disattivate ed altre stimolate, dando così inizio ad una riorganizzazione del cervello e del sistema nervoso

Spiegata <la Grazia> semplicemente
DIKSHA: NE VUOI UN SORSO?
SI GRAZIE

La storia degli Avatar Amma e Bhagavan



Ho conosciuto <Diksha> nel 2004, quando era entrato con dolce prepotenza in Italia. E l'ho conosciuto nei tempi giusti con le persone giuste. È stata una esperienza da ricevente piuttosto lunga ed importante, fino a farmi giungere ad intraprendere la via del <Diksha Giver>. Ho scritto tanto in passato sulla <divina grazia>, tanto da prepararmi conseguentemente a scrivere tre ebook sull'argomento: <Dal mio Reiki al nostro Diksha> <Diksha l'energia si risveglia> e questo attuale <Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie> che è un approfondimento essenziale nel quale ho amalgamato la mia esperienza personale con la storia Diksha. Provengo dal Reiki che pratico ed insegno da venti anni. Anche in questo caso mi sono avvicinata alla Pura Dottrina, quando cominciava ad affermarsi in Italia. Diksha e Reiki in me convivono bene, le loro storie sono diverse, la provenienza geografica è diversa, Usui il papà del Reiki, era giapponese, Bhagavan e Amma sono indiani. Il fine ultimo di entrambi le discipline, sono l'unità e l'amore,

ingredienti importanti nella vita degli esseri umani.

Il titolo che ho scelto per questo lavoro <Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie>, può sembrare cretino, ma sotto questa mia leggerezza ci sta il mio sentimento di essere umano che vive la sua normalità, scusando per quanto possibile i detrattori. E nel campo delle discipline olistiche ne troviamo un po' troppi. Sono persone che parlano senza cognizione di causa, giudicano per sentito dire. Buddha e lo stesso Gesù predicavano <il non giudizio>. <Nella misura in cui giudichi sarai giudicato>(Matteo 7). Ho voluto sdrammatizzare con un titolo tra il serio e il faceto. Spero che il contenuto risulti all'altezza dell'argomento che ho trattato con amore, con rispetto, con un po' di esperienza e con molta convinzione. Lo affido ad <AmmaBhagavan> perché lo benedicano e facciano scendere su di esso la Sfera Dorata. Sempre grata all'Energia.

Un libro sulla Pura Dottrina attuale negli anni

REIKI UN PERCORSO TRA SCIENZA REALTA' E LEGGENDA

Gianni Tucci e Luciano Amedei e le loro esperienze



di Jolanda Pietrobelli

Ogni volta che riscopro un libro sul Reiki, provo una sensazione di profondo riconoscimento verso chi ne ha la paternità, perché ho sempre pensato che più libri sulla Pura Dottrina vivono... e più energia positiva girerà sul Pianeta.

<Reiki un percorso tra scienza, realtà e leggenda> è un libro vasto utile per il settore specifico, scritto a quattro mani da maestro e allievo: Gianni Tucci e Luciano Amedei. Il Reiki è una pratica olistica diffusa in tutto il mondo, che favorisce il rilassamento e la guarigione. Le notizie contenute in questa pubblicazione che esce dai soliti schemi, specie la parte che riguarda il maestrato, ci riportano al Giappone e all'opera di Usui, alla sua saggezza spirituale e ai benefici che il papà del Reiki, ha messo a disposizione dell'essere umano. I maestri istruiscono e armonizzano gli allievi che procedono nei diversi livelli di apprendimento. Per quanti si avvicinano al metodo, si è rivelato un documento ampio ed importante, non solo per quanti vogliono approfondire il Reiki, ma anche per gli insegnanti stessi. Il Reiki deriva da una Sorgente Superiore, favorisce l'intuizione, promuove la spiritualità, permette una comunicazione più

fluida, aiuta ad esprimere le emozioni, promuove il perdono, accresce la propria forza e intensifica l'autostima.

È stato piacevole per me rileggere questo libro, dopo otto anni dalla sua pubblicazione, rimane ancora unico nel suo genere e importante per un altro sviluppo della disciplina.

La disciplina evolve continuamente è strumento di
crescita e agisce sul cuore

IL MIO CONTRIBUTO REIKI: FORSE È AMORE?

Diventare insegnante significa assumersi la piena
responsabilità dei meccanismi di energia interiore
potente



di Jolanda Pietrobelli

Reiki è una corrente universale conosciuta come Energia Cosmica, che attraverso la persona armonizzata, aperta ad essa, le permette di condurre questa energia ovunque. È benefica, positiva, intelligente, scorre attraverso le mani, portando crescita interiore, guarigione nel Sé superiore, là dove c'è più bisogno. È una energia purissima che stabilisce il contatto tra spirito e materia, accelera

l'evoluzione di chi canalizza e la riceve. Guarisce prima di tutto <mente e spirito> ricongiungendo la trinità <mente/corpo/spirito>.

Reiki è rappresentato dal simbolo Kanji giapponese, potentissimo...sapendolo usare. Si divide in due parti:

REI - ENERGIA UNIVERSALE

KI - FORZA VITALE



Migliora la vita di chi è attivato!

Il 1° grado o livello (**Shoden**) apre la via agli altri due, richiede l'impiego delle mani che vengono attivate attraverso un processo che prevede 4 armonizzazioni, necessarie ad aprire i chakra (punti energetici del nostro corpo), a rinvigorire l'aura (uovo energetico attorno al corpo) e a rinforzare lo stato fisico/ spirituale.

Un appunto sui chakra: Il concetto chakra è estraneo alle pratiche giapponesi e Hawaio Takata, a cui dobbiamo la conoscenza del Reiki in Occidente, ha insinuato questo sistema dei chakra nel metodo, in accondiscendenza alla New-Age (anni 60) verso cui gli Occidentali, specie gli Americani, si sono sentiti attratti, per quanto il Reiki non ha nulla a che vedere con questa corrente.

Le mani diventano entrambi radianti e assorbenti (diversamente in pranoterapia le mani sono una radiante e l'altra assorbente) e trasmettono solo energia presa dall'Universo. L'energia che questa disciplina trasmette, si dirige in buona sostanza, là

dove necessita.

Il Reiki non è pericoloso, porta sollievo al prossimo e gratifica il donatore. Non è magia, non è religione, non ha nulla a che vedere col diavolo. Si leggono qua e là castronerie di questo genere.

Gli ignoranti, i maligni, i cattivi ... ne è pieno il mondo!

L'attivazione al primo grado o livello è divisa in quattro momenti:

contatto con noi stessi

purificazione

rimozione blocchi per lo scorrimento energetico

inizio guarigione

E' strumento di crescita e agisce sul cuore. Se l'attivazione al 1° livello è divisa in quattro armonizzazioni, quella di 2° livello (**okuden**), prevede una sola armonizzazione che aumenta di molto la qualità energetica, alza il livello di coscienza e si avvale di tre simboli che rappresentano il linguaggio nobilmente sottile e mentale dell'energia.

I simboli appresi nel 2° livello, sono componenti fondamentali della disciplina che la rendono diversa da altri metodi.

Il Reiki utilizza i simboli in quanto rappresentano un percorso evolutivo, la loro essenza si trova proprio nella natura stessa dei simboli.

Se nel 1° livello è necessario il contatto fisico delle mani per irradiare energia, nel 2° livello, dove è previsto l'utilizzo dei simboli, tutto diventa *mnemonico* ed il canale irradia al di là dei vincoli materiali spazio/tempo.

Reiki evolve continuamente, le sue regole nel tempo si sono modificate nel rispetto dei cambiamenti e delle esigenze del mondo e dell'uomo.

Il 3° livello (**shinpiden**), accelera la crescita spirituale ed è impiegato per l'insegnamento della disciplina. Attraverso questo livello che comprende il maestrato, vengono appresi altri due simboli.

In molte scuole nel livello master si apprende un solo simbolo, il 4°, la stessa Takata il 5° non l'ha mai usato e tanto meno insegnato e tutt'oggi la maggior parte delle scuole non lo tengono in considerazione. Associando ai 4 elementi i 4 simboli originali, si è pensato poi che il concetto di 4 elementi, fosse puramente Occidentale, nel pensiero Giapponese gli elementi erano 5, da qui la ricerca del 5° simbolo Reiki, perdutosi nel tempo.

Dunque il 3° livello fornisce le indicazioni necessarie rilevate dall'insegnante e da qui l'equivoco del livello A per uso proprio, livello B conoscere il metodo, insegnarlo e passare le armonizzazioni.

Accedere al maestrato significa entrare in possesso di una grande presa di coscienza, significa approfondire le proprie scelte fatte con coscienza, per iniziare una ricerca personale di evoluzione spirituale. Ed al livello spirituale di consapevolezza sono collegati numerosi processi di trasformazione che presuppongono una scelta maturata nel cuore. Diventare insegnante, significa assumersi la piena responsabilità dei meccanismi di energia interiore potente, che vibra a livelli altissimi in chi ha assunto con coscienza e amore L'IMPEGNO. Si tratta di una scelta di vita con cui si intende

completare la nostra guarigione spirituale. Il Reiki diventa parte integrante di noi stessi e della nostra vita, oltre la vita. Chiunque può prendersi il livello di master, ma non chiunque può essere maestro e l'energia subisce cambiamenti secondo l'apertura di coscienza e di cuore di chi pratica e insegna Reiki.

Ogni tanto colpiscono le piccole indifferenze, le incomprensioni che umanamente il Reiki può suscitare in chi non lo conosce e lo fraintende, in chi ha chissà quale interesse a volerlo oscurare, terapeuti corsari, leggi che lo frenano, religiosi diffidenti, ma noi non siamo qui per giudicarli, perché Reiki è <non giudizio>, Reiki è amore e apertura di cuore.

Ricapitolando, il Reiki è uno straordinario metodo di guarigione naturale alla portata di tutti, la connessione con questa energia porta un maggior equilibrio dentro di noi. Il suo fondatore Mikaoma Usui Sensei, ha strutturato questo metodo in più livelli di consapevolezza; in Occidente sono stati raggruppati in tre livelli: shoden – okuden – shinpiden.

I tre pilastri portanti nella disciplina sono la meditazione Gassho, Reiju, Chiryō, con un intento primario per l'illuminazione Koomyo.

Koomyo significa luce splendente, il suo intento è quello di aiutarci a liberarci dai nostri pensieri ossessivi, dalle paure e dalle preoccupazioni. Sapere di non sapere è la più saggia delle esperienze.

Shoden, tradotto significa 1° insegnamento, è collegato alla dimensione fisica e all'attivazione di 1° livello (Reiju). Stimola l'autoconsapevolezza a livello fisico.

Okuden, tradotto significa 2° insegnamento, è correlato alla dimensione sottile e all'attivazione (Reiju) di 2° livello. Stimola l'autoconsapevolezza del nostro microcosmo interiore.

Shinpiden, tradotto significa insegnamento misterioso ed è correlato alla dimensione divina e all'attivazione (Reiju) di 3° livello (Shihan).

Gassho è una meditazione particolare, significa mani unite, consiste nel dirigere la propria attenzione nel punto in cui si congiungono le dita medie.

Reiju, ci aiuta a sintonizzarsi con la nostra voce interiore, attraverso l'intuizione si attiva una sensibilità psichica. Lasciando andare gli schemi fissi, possiamo sperimentare la nostra creatività.

Chiryō significa <semplice terapia>, ponendo la mano sul chakra coronale, si attende il flusso di energia che dirigerà le mani sulle zone in cui i blocchi energetici alterano la salute.

Il dono dell'universo

E POI OGNI TANTO QUALCUNO TI LEGGE DENTRO

Le lenti del cuore pochi le indossano
Riflessioni

di Ornella Biella

<sensi di colpa....

Questa mattina, complice una telefona di una conoscente in difficoltà, ho inforcato la motosega e adesso condivido con voi ...il raccolto! Premetto che credendo nel Karma non mi chiedo più perché certe persone abbiano percorsi di vita terribili e altri quasi in pianura, ne prendo atto e cerco nel mio piccolo di dare conforto. Bene, questa signora della mia età, ha una situazione familiare veramente pesante. Cattolicissima, praticante, onesta, persona più che buona...ma perennemente nei guai. Esce da una prova e subito se ne presenta un'altra e l'asticella del salto continua ad alzarsi. Ha allevato due figli con gli stessi criteri, col maschio tutto è andato bene, con la figlia...mai un giorno di tranquillità, sempre sulle montagne russe e vi garantisco con esperienze al limite della sopportazione umana. Non nego che quando vedo il suo numero di telefono sul display del cellulare...mi viene male! Oggi, pover'anima, dopo essersi accollata per anni il peso economico e dell'educazione dei nipoti, naturalmente di padri diversi...si colpevolizzava pure per le scelte fatte. Si colpevolizzava per essere stata generosa e responsabile e per aver messo la sua vita, oltre che la sua modesta pensione, a disposizione di chi ne aveva bisogno! E qui la Mamy ha fatto partire il pippone...della serie i sensi di colpa sono per le persone scorrette, che non agiscono col cuore e col buon senso, ma solo per tornaconto, per egoismo o superficialità, non per chi ama... forse troppo. Inutile ripetersi "se avessi fatto quello invece di questo, le cose sarebbero andate diversamente", non è così. Nella vita non ci sono errori se si agisce onestamente e col cuore, ci sono solo scelte che ci conducono esattamente dove abbiamo deciso di andare, quando abbiamo messo per iscritto, di là a tavolino, il nostro piano terreno di crescita personale, sopravvalutando come al solito le nostre forze. La vita è come una scuola e le lezioni non finiscono mai. I sensi di colpa però ci sono stati inculcati alla nascita, mettendoci subito sulle spalle il peccato originale che rimando al mittente, la società poi ce ne crea di nuovi ogni giorno, figurarsi se me ne aggiungo personalmente di fittizi, grazie ma l'odore di santità non mi attira! Credo invece questo sia l'unico modo per tenere lontano l'uomo dal riconoscere la sua origine divina, perché una volta raggiunta tale consapevolezza, nessuno e dico nessuno si comporterebbe più in modo scorretto. Diventeremmo portatori di luce...meta a cui tutte le anime in cammino mirano. Tutto va sempre secondo un preciso e saggio

disegno divino che noi abbiamo accettato, ma di cui perdiamo memoria appena messo piede sulla terra...quindi, niente se e niente ma...e per tornare al tema iniziale, ho risposto alla signora in lacrime: "hai fatto il meglio che potevi in "quella" situazione, in totale buona fede, stop, hai tutta la mia stima. Mai pentirsi di aver agito col cuore...i sensi di colpa lasciali a chi non ha capito ciò che tu hai dato e il prezzo che stai ancora pagando alla tua tenera età, quando "dovresti" solo goderti la serenità della vecchiaia"...perfettamente consapevole purtroppo che la gratitudine è una qualità in via d'estinzione e l'egoismo impera! Detto questo la domanda ovvia è..."ma tu senti di colpa...mai?"....ci sto lottando da anni ed è per questo che scrivo, perché ho capito che sono queste le vere "seghe" mentali. Cerco sempre di dare il meglio di me e se a volte esce il...peggio...vuole dire che in me c'è anche quello, lo accetto, ma io non sono "solo" quello, sono "anche" quello...ed è per questo che continuo a lavorare su questa eterna vecchia bambina per nutrire, come dice la storiella degli indiani d'America il lupo bianco e non quello nero...povero però...e quello nero morirà di fame? Ecco ci ricasco...ops...sensi di colpa vade retro....hahahahhhh...

E poi ogni tanto trovi qualcuno che ti legge dentro...nonostante il tuo "dentro" sia scritto in "codice"... è il dono che l'Universo ti fa per ripagarti di tutti i ciechi che hai incontrato sulla tua strada...perché tutti possono leggere, ma per leggere "dentro" occorrono le lenti del cuore...e pochi le indossano...

< A tutti gli tsunami col cuore in mano, agli eterni ribelli, ai non intrupabili, agli spiriti liberi, ai guerrieri della luce, a chi sa ancora commuoversi guardando un tramonto o ascoltando la musica, a chi non si arrende mai nonostante le delusioni, a chi continua a credere nel genere umano, nell'amicizia, nell'amore, nella giustizia...a noi inguaribili romantici ed eterni bambini incontaminati è stata garantita la protezione del WWF...come specie in estinzione!!!

< "Nella mia vita voglio persone "vive"...che sappiano ridere e piangere, ringraziare e chiedere scusa, dire mi manchi e vaffff all'occorrenza. Persone col cuore in mano che conoscano il significato di amore, amicizia, empatia, gentilezza, onestà, sensibilità...voglio calore sulla mia pelle...che solo chi non ha maschere sa dare...NAMASTE' !

< La FEDE...un dono grande...

"Non dubitare mai che in Alto tu sia protetto ed aiutato quando operi nel giusto...il bene che hai fatto e continui a fare parlerà per te...abbi fede sempre!

<... ci sono più angeli in terra che in cielo...ma non avendo le ali... spesso non li riconosciamo...

< ... costruisco dentro di me tutto ciò che vorrei vedere fuori...calma, dolcezza, lealtà, coerenza, rispetto, serenità, empatia, giustizia, bellezza...e amore...da me a te...al mondo! Per cambiare il mondo parto da me!

< ...oggi mi domandavo perché ripeto sempre gli stessi errori di valutazione e perché ciclicamente mi si ripresentano le stesse prove che mi mettono spalle al muro, di fronte all'evidenza... la risposta è arrivata immediata, forte e chiara...la vocina dell'Ornella 2 ..."perché vedi sempre nelle persone il potenziale positivo, ma dimentichi che il loro ego, per il percorso che si sono scelte, a volte è più forte della voce dell'anima, voltano a destra invece che a sinistra come ti aspetteresti...o foca monaca che non sei altro! Mica tutti hanno voglia di crescere, stanno bene (???) così come sono!!!...E mi ricordo anni e anni fa' le parole di Silvana..."troppo complicato il tuo percorso"...e ancora una volta ha ragione lei. Non mi resta che abbassare il crapone e ...voltare pagina, ma se sono nata col cuore in mano, sarà sempre quello che andrà avanti per primo...vabbeh rimando la lezione alla prossima vita...in questa continuerò a dare fiducia, a credere che , prima o poi, l'esempio ...paghi!

< ...considerazione...notturna...

"Tu puoi solo donare ciò che ti appartiene...ciò che hai dentro di te...perché tu sei solo ciò che "dai" e ciò che dai è lo specchio che ti rimanda l'immagine di chi sei...

<... mai mollare...mai ... o siamo uomini o quaquaraqua...

Ci sono esperienze che sono più amare di una medicina, ma sono indispensabili per guarire dall'ingenuità di pensare che le persone siano tutte sincere... che le parole debbano essere sostenute dai fatti e che l'amicizia non sia solo un sostantivo... ma io continuerò a credere nei miei valori...perché la sincerità paga sempre, i fatti si vedono e l'amicizia è un regalo concesso solo a chi se lo merita.

< ...dedicato a chi in questo momento si sta prodigando...e crede sia "inutile"...

" Non elemosinare attenzioni, amicizia, amore, gratificazioni o gratitudine per ciò che dai. Se non arrivano spontaneamente...volta pagina...anche questa volta hai sbagliato persona. Ma non arrenderti mai,...tu continua a dare.,,,in Alto...vedono tutto.

< ... un pensierino ce lo farei...

" Non mirare al riconoscimento degli uomini, dalla terra prima o poi ce ne dobbiamo andare. punta più in alto... è là che dobbiamo ritornare...e Lui ha un altro metro di giudizio..."

<3 GRAZIEGRAZIEGRAZIEGRAZIEGRAZIEGRAZIEGRAZIE

Buona sera...oggi solo un MEGAGRAZIE a tutte quelle persone che sono nella mia vita e mi onorano della loro "considerazione". Alcune sono amiche altre solo conoscenti, alcune sono vicine, altre molto lontane, ma comunque nel mio cuore. Perché le ringrazio? Perché sanno che io vivo di emozioni e d'amore e non mi fanno mai mancare la loro presenza, sia con un semplice sms, un like, un vocale su watsApp o una chiamata telefonica. Comunicare per me è importante come respirare. Ho la fortuna di avere abbondanza di tempo a mia disposizione e condividere pensieri, parole ed esperienze è il mio modo di contribuire a rimettere in circolo tutto ciò che ho

ricevuto con generosità dalla vita. Per qualcuno il cellulare che squilla è un incubo, per me è l'amicizia fatta ...suono, che mi cerca! So di essere molto fortunata. Intorno a me ho solo gente di "spessore". La selezione è stata dura, ma doverosa. Mi merito il meglio ed il meglio l'ho! Grazie quindi a tutti Voi che Dio vi benedica

< ...Fai di questo giorno...un giorno memorabile! Guardati allo specchio e cantati..."
MAMMA PERCHE' MI HAI FATTO COSÌ BELLA? "...in casa mia ci sono abituati...ringrazio sempre la mia Mamma per ciò che mi ha messo "dentro"...il fuori poteva anche venire meglio....ma è solo la cornice, il quadro mi STRAPIACE....e vai con l'autostima!!!fa miracoli, provare per credere...

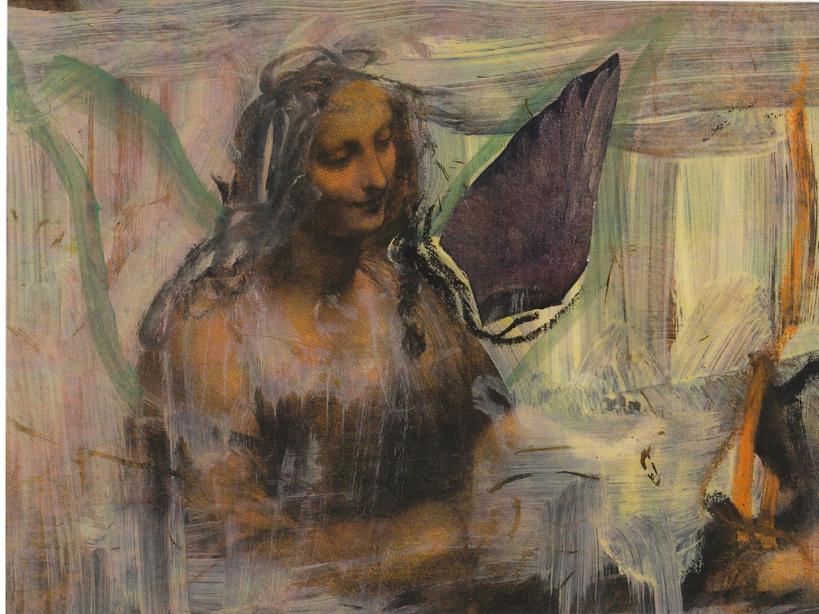
Buon giorno anime in cammino....questa notte la motosega ha lavorato a più non posso, sembrava ricaricarsi automaticamente...se solo avessi un registratore dei pensieri, potrei scrivere libri su libri e invece alla mattina si azzerava tutto o quasi. Un paio di considerazioni però mi piacerebbe dividerle. Ieri ho fatto un accenno al Karma, che altro non è se non "giustizia divina", e al mio desiderio di non crearmene di negativo giudicando il comportamento altrui. Mi piace l'idea che il karma sia giusto, giusto non in termini umani, ma ben più solidi e neutrali, quali quelli divini e così è, ne sono più che certa, ma è difficile accettare i suoi tempi che presuppongono fede e fiducia quasi cieca... o semplice consapevolezza?! Il concetto pratico e confortante che mi è arrivato da tutto il mio elucubrare è stato che nulla di ciò che faccio usando il cuore vada perduto. Ogni parola, gesto o pensiero affettuoso, non accolto con gratitudine, non visto o dato per scontato viene trasformato in un piccolo seme e riposto in un sacchetto col mio nome, là in alto nel regno dei cieli. Per ogni sgarbo, scorrettezza o dolore causato ad altri verrà messa invece una spina nell'altro sacchetto accanto al primo. Karma positivo e karma negativo. E' il mio deposito bancario al quale avrò accesso in altre vite. Spine o semi? Dipende solo da me...beh quest'idea mi piace tanto tanto tanto! Non è colpa del destino avverso se ora mi si presentano certe prove...le ho preparate io in un'altra vita e come reagirò ad esse mi procurerà ulteriori semi o spine per la vita futura...mi strapiace l'idea! Beh, un senso ce l'ha per me eccome. Se il passato è irreversibile, il futuro è tutto da scrivere e allora corro ai ripari e subito anche. Sapere che le mie azioni di oggi creeranno la mia prossima vita, determinandone l'indirizzo, mi sprona ad essere il più corretta ed amorevole possibile. L'amarezza di non venire a volte compresa o ricambiata, lascia il posto alla certezza che qualcuno in alto vede e provvede a rimediare....coi suoi tempi! Lui ha a disposizione l'eternità, noi generalmente pensiamo in termini di "questa" vita...ma, essendo anime in cammino e in recupero, si spera, di una certa consapevolezza, possiamo anche alzare il tiro e guardare più lontano. Quindi il giudizio umano sul mio non sapermi "dosare" negli slanci...perde ascendente su di me. Si dissolvono i vecchi sensi di colpa sulla mia infantile ingenuità che mi indurranno sì ad una maggior cautela, ma mi faranno anche guardare ai miei futuri errori di valutazione, perché di sicuro ce ne saranno altri foca monaca che sono, con occhi amorevoli, non considerandoli più solo da un punto di vista umano, vale a dire come "errori" , ma

come investimenti futuri. Tanti piccoli semi (d'amore, d'amicizia, d'empatia, di gentilezza) che verranno depositati nel mio sacchetto e che daranno i loro frutti a tempo debito e questo semplice pensiero invia un messaggio positivo al cervello che porta sollievo. Vedere il fallimento umano con occhi divini comprensivi, amorevoli e lungimiranti. Oggi sarò nello stato "pensa positivo"...ma era ora!!! E mi si affollano altre considerazioni nella mente mentre pigio i tasti...del tipo ..."e chi mi dice che un successo/riscontro nella vita sia sempre positivo?"...potrebbe invece distogliermi da un percorso introspettivo, di ricerca profonda focalizzando la mia attenzione solo sull'aspetto materiale...ops...ops... finita la benzina... !

Argomento caro alla new-age anni settanta

ANGELI

Oggi sempre più forte nel pensiero dei cultori spirituali



di Jolanda Pietrobelli

Gli Angeli sono una vasta categoria di Spiriti Purissimi mai incarnati, in molte tradizioni gli Angeli sono Esseri Spirituali che assistono e servono Dio:

Zoroastrismo. Tutti hanno un Angelo al proprio fianco ed è chiamato Fravaschi, assistono l'uomo e manifestano la potenza divina. Gli Amesha Spenta emanazioni di Ahura Mazda spesso sono ricordati come Angeli, compaiono nel pensiero religioso di Zarathustra e sono associati ad un aspetto della creazione divina come le piante, l'acqua, il fuoco ed altro ancora.

Ebraismo. Malak acquista il suo significato di Angelo in connessione col nome di Dio: Angelo del Signore, Angelo di Dio. Il primo compito degli Angeli per gli ebrei è quello di onorare Dio, di glorificarlo e di portare messaggi agli uomini dotati del grado di profezia. Non sono intercessori per gli uomini, ma di presentazione ad essi della volontà di Dio.

Islam. Il Corano riguardo agli Angeli si concentra su due aspetti: la loro natura e il ruolo che hanno nei rapporti con l'essere umano. Per l'Islamismo l'esistenza degli Angeli è un atto di fede, essi non differiscono da quelli dell'Ebraismo e del Cristianesimo. Hanno il compito di servire Allah, condurre gli uomini a Dio, la loro missione è sempre determinata dal volere di Dio, anch'essi come nel Cristianesimo intercedono per gli uomini presso Dio. Nel Cattolicesimo gli Angeli sono creature di Dio, di spirito, mai incarnate dotate di forte intelligenza e volontà, essi sono una

Verità di Fede della Sacra Scrittura e confermata dalla nostra tradizione cattolica. Annunciano il Cristo, lo servono e sono suoi messaggeri e sono stati creati fin dalle loro origini in funzione del Suo Regno; gli Angeli hanno anche la funzione di proteggere e assistere noi esseri umani. Nella Bibbia (libro di Tobia) si legge che gli Arcangeli sono coloro che siedono alla presenza di Dio, contemplanò la sua gloria e lo lodano incessantemente. La concezione cristiana degli Angeli è fatta risalire a Dionigi l'Areopagita che nel suo libro *De Coelesti Hierarchia*, suddivide gli Angeli in nove cori detti angelici.

Dionigi. Alla metà del 1° secolo d. C. Viveva un uomo chiamato Dionigi l'Areopagita, il nome gli fu attribuito in quanto membro della corte di giustizia ateniese che si riuniva sull'Areopago. Dionigi si convertì al Cristianesimo grazie a San Paolo. Divenuto 1° Vescovo di Atene, discendente di S. Paolo (Atti XVII, 34) dal Rinascimento in poi è stato causa di forti discussioni. I suoi scritti vennero citati verso il 532 dal Vescovo di Maronia, Innocenzo, ma in occasione del grande intervento religioso a Costantinopoli 533, venne messa in dubbio l'autenticità dei medesimi. Papa Martino 1° li introdusse in Occidente difendendone la loro autenticità e la loro forza si diffuse e consolidò in tutto il Medioevo.

Si ricordano i quattro trattati di Dionigi:

De divinis nominibus

De theologia mystica

De coelesti hierarchia

De ecclesiastica hierarchia

Per Dionigi, detto anche Pseudo Dionigi, esiste una teologia affermativa che discende da Dio Infinito a ciò che è finito e una teologia negativa che attraverso negazioni sale a Dio. L'uomo liberato dal materiale aderisce a Dio. Dalla bontà di Dio sono derivati gli Ordini e le Funzioni degli Angeli, che secondo Dionigi furono per primi iniziati al Divino Mistero dell'amore di Gesù per gli uomini, che in seguito grazie agli Angeli ottennero la concessione della conoscenza. Gabriele rivelò a Zaccaria che il bambino nato da lui sarebbe stato un profeta dell'opera divina di Gesù.

E Gabriele rivelò a Maria la nascita del Redentore.

Dionigi non fu l'unico che si prodigò nel catalogare gli Angeli, S. Ambrogio Vescovo di Milano nel V secolo aveva proposto una sua gerarchia, che si avvicinò molto a quella più moderna di Alice Bailey e altri teosofi.

Ad oggi la classificazione più attendibile è quella proposta da Dionigi (IV-V sec.) nel suo libro indica i passaggi del Nuovo Testamento – Efesini e Colossesi – sulla cui base costruì uno schema di tre gerarchie o sfere di Angeli ognuna delle quali contenente tre ordini.

Se i nomi degli appartenenti agli ordini gerarchici derivano dalla tradizione biblica, l'organizzazione celeste, Dionigi non la concepì fondata sulla diversità di natura degli spiriti, ma come la gerarchia ecclesiastica; nella chiesa, le grazie e i doni di Dio si dispensano attraverso una scala discendente di tre gradini:

- Episcopato
- Presbiterio

- Diaconato

La vita e la luce discendono dal cielo attraverso tre ordini, ognuno dei quali è diviso a sua volta in tre gradi (9 cori). Quello più alto riceve immediatamente da Dio, gli altri ricevono da chi sta sopra.

Questa teoria di Pseudo-Dionigi, i cui principi si ricollegano a quelli platonici, fu portata in Occidente da S. Gregorio Magno e allorché gli scritti furono tradotti in latino da Scoto Euriugena passarono nel linguaggio comune della chiesa.

Composizione delle Gerarchie Celesti e Triadi

Le Schiere Angeliche sono intelligenze creatrici attive, sono manifestazioni dell'Uno, Tre, Sette e dal giorno della creazione sono subordinate all'unico Dio.

Più vicini a Dio

SERAFINI. Potenze di purificazione, sono raffigurati con sei ali e circondati da lingue di fuoco. Circondano il Trono di Dio e ne cantano le lodi. Secondo il profeta Isaia con due ali si velano il viso, con due coprono i piedi e con due volano mentre intonano il salmo: kadosh, kadosh, kadosh che in ebraico vuol dire Santo, Santo, Santo.

CHERUBINI. Con il potere della conoscenza, sono raffigurati con piume di pavone dai molti occhi, simbolo dell'onniscienza. Ezechiele li descrive come creature piene di occhi. Anch'essi vicini al Trono di Dio divulgano saggezza divina e dispensano una intensa consapevolezza

- TRONI. Essenze purificate rappresentano la maestà divina. Sacerdoti della Corte Divina. Sono considerati gli occhi di Dio
- DOMINAZIONI. (Kurietetes) Aspiranti alla vera Signoria, portano lo scettro e la spada, simboli di potere sulla creazione. Rappresentano canali di pietà
- VIRTU'. Potenti rappresentanti della volontà divina, portano gli strumenti della Passione di Cristo.
- POTESTA'. Autorità dell'ordine portano spade fiammeggianti a protezione dell'umanità.

Ministri

- PRINCIPATI. Potenze principesche, vegliano sulle guide dei popoli, portano lo scettro e la croce.
- ARCANGELI. Guide di tutti gli Angeli.
- ANGELI. Esseri di luce, rivelatori dei misteri divini

Le Triadi

Serafini Cherubini Troni

Serafini circondano il trono di Dio e cantano le sue lodi

Cherubini vicini al trono di Dio divulgano la saggezza divina

Troni rappresentano la giustizia di Dio

Dominazioni Virtù Potestà

Dominazioni e Potestà sono responsabili degli elementi naturali e dei corpi celesti

Virtù sono legate alla Passione di Cristo

Principati Arcangeli Angeli

Principati proteggono le Nazioni

Arcangeli sono messaggeri di Dio

Angeli proteggono l'uomo

Le tre schiere angeliche composte ognuna di tre tipologie di Angeli hanno funzioni, regole e compiti precisi.

C'è un Angelo che avrà il compito di distruggere il mondo, si chiama Angelo dell'Apocalisse. Nella tradizione gli viene attribuito il nome di Nemesis ha un'ala nera e una bianca e nella mano sinistra tiene una spada senza lama che ha in sé il potere del bene e del male.

Quando sarà il momento, egli dovrà distruggere il mondo con questa potente arma.

TRATTATO DI ANGELOGIA

INVISIBILE CAPOLAVORO DI DIO

di Paul Benoist D'Azy -Benedettino

a) Al vertice della Creazione. La divina parola e le apparizioni angeliche stabiliscono l'esistenza di esseri immateriali, differenti da Dio e da noi; è possibile scoprire nella parte visibile della creazione un appello, un orientamento, quasi un'esigenza verso questo coronamento puramente spirituale?

1) Influenzati da un ambiente laico che ha cacciato Dio dall'Universo così come dallo Stato o dalla Scuola, noi siamo divenuti meno sensibili alla gradazione ed alla gerarchia degli esseri; e comunque i differenti regni della natura non appaiono come i riflessi variegati dell'unica luce di Dio? Le sfumature si susseguono in modo continuo, dall'atomo inerte, che possiede la ricchezza fondamentale dell'esistenza, fino all'uomo in parte distaccato dalla materia, dalla sua intelligenza. Un colore ed il più ricco di tutti mancherebbe, sembra, a questo arcobaleno, se, al di sopra della materia, al di sopra dell'uomo che è spirito e materia non trovassero posto i puri spiriti, immagini lette ..., perfette di un Dio che è Spirito ed agisce in Spirito.

2) Con la più grande perfezione dell'universo, la più grande dignità dello spirito umano sembrerebbe richiedere la presenza degli Angeli. L'uomo presenta il doppio carattere che ha tanto colpito Pascal: da un lato, la grandezza dello spirito, immagine di Dio; dall'altro, la debolezza di questo stesso spirito nella sua realizzazione umana; non è questo un contrasto stupefacente in un'opera in cui tutte le parti presentano il perfetto fianco dell'imperfetto? Dio avrebbe completato il mondo materiale in cui tutti i gradi sono rappresentati da molteplici specie, e lasciato incompleto il mondo spirituale? Gli Angeli riempiono il posto lasciato vuoto e rendono allo spirito la pienezza della sua bellezza e della sua indipendenza: possibilità di comunicare direttamente tra di loro, affrancamento totale dai sensi e dalle immagini, comprensione totale, permanente ed istantanea della verità: sono, noi lo vedremo. le caratteristiche di queste pure intelligenze.

3) Infine la più grande gloria di Dio che è l'ultimo motivo della Creazione richiama a sua volta degli esseri più perfetti. Esposizione senza visitatori, strumento senza artista, rappresentazione senza spettatori, tale sarebbe il mondo senza delle Intelligenze capaci di contemplarlo per risalire da lui verso il suo autore; semplice comunicazione e non manifestazione di Dio, non sembrerebbe abbastanza degno dell'eccellenza divina ...

b) La società angelica.

1) La Nascita. La nascita della società angelica manifesta a sua volta la trascendenza del Creatore e l'unità del suo piano. Dopo San Paolo (Col.1,16; 2,8-18), la Chiesa ha dovuto ricordare la distanza invalicabile che separa Dio da ogni creatura, per perfetta che sia. Riguardo alla potenza divina l'Angelo e l'elemento più umile sono sullo stesso piano, effetti di una stessa azione creatrice istantanea e totale; e questa non suppone

niente nel soggetto che tocca; al contrario essa lo costituisce nella sua realtà e ve lo mantiene prolungandolo. Diversi Padri hanno pensato che il mondo invisibile preceda il mondo visibile; ed essi mostrano Dio che produce dapprima la creatura spirituale come la più perfetta, più vicina a Lui, modello della creazione materiale e la sorpassa nell'opera suprema di lode. Altri intendono la creazione della luce nel primo giorno come essendo anche la creazione della luce spirituale che rappresenta il mondo angelico. La Chiesa non ha voluto fissare questo punto di dottrina. Non è più bello comunque vedere Dio dispiegare la sua Saggiezza nella realizzazione simultanea di effetti così dissimili, salvaguardare la sua onnipotenza non confidando alcun ruolo nella Creazione? Creati isolatamente, gli Angeli avrebbero parsi costituire un mondo a parte ed il solo veramente degno di Dio, al quale sarebbe venuto ad aggiungersi come per raccordo un mondo inferiore.

2) Le miriadi angeliche. Considerazioni analoghe entrano in gioco per permettere di fissare o piuttosto di non fissare il numero dei suoi Angeli. Che questo numero sia grande, i testi ispirati non permettono di dubitarne: è per migliaia e milioni ch'essi appaiono a Daniele (Dan.7,10) ed a San Giovanni (Apoc.2,11); è un gruppo considerevole che canta il Gloria in excelsis la notte di Natale (Lc.2,14) o stanno a disposizione di Cristo (Mt.26,53). Stessa dottrina presso i Padri nei loro commenti delle Parabole della pecora smarrita e della dracma perduta: Dio, incarnandosi, lascia nel Cielo le novantanove pecorelle, figura degli Angeli innumerevoli, per discendere a cercare l'unica pecora mancante, cioè l'uomo deviato dal peccato. Ogni calcolo più spinto non è che una ipotesi puramente gratuita; se gli uomini devono prendere il posto degli Angeli decaduti e riparare così le rovine del mondo angelico, nulla prova che non si tratti di una sostituzione unità per unità. Per contro il grande numero di Angeli si accorda perfettamente con le ricchezze del piano divino e l'importanza relativa ai suoi differenti elementi. Le ricchezze divine si sono riversate con più facilità sugli esseri posti più vicino alla sorgente, più simili al loro autore; un Dio che è Spirito si doveva dare alla sua opera un carattere nettamente spirituale. Il posto degli Angeli, nel pensiero e nell'amore di Dio, giustifica ugualmente il loro grande numero. La gloria di Dio conosciuto ed amato è lo scopo ultimo della Creazione. La materia non è che un testimone muto che ha bisogno di un interprete; ed in questa testimonianza gli individui si cancellano davanti alla collettività; la ricchezza di Dio si manifesta meno dal loro numero che dalla varietà e dalla gradazione delle specie. Ogni Angelo al contrario sarà un canto perfetto della gloria divina ch'egli scopre in lui ed intorno a lui.

3) Varietà ed unità. I nomi e le diverse funzioni date agli Angeli nella Sacra Scrittura, i termini impiegati a proposito di San Michele (Dan.10,13), non permettono di dubitare delle differenze, non solamente tra le personalità angeliche, ma tra i loro rispettivi gradi di perfezione. A seguito di una parte della Tradizione, Scoto vi vede delle differenze secondarie, provenienti da funzioni più o meno nobili; gli Angeli presenterebbero le stesse caratteristiche specifiche e non formerebbero che una sola famiglia tra di loro. San Tommaso, invece, appoggiandosi su dei principi filosofici differenti, aveva fatto di ogni Angelo un tipo a parte. Nulla, dicevano i suoi partigiani, nulla presso l'Angelo di quest'essere materiale col quale si differenziano gli individui

della specie umana; tutto vi prende dunque valore specifico. La ragione di convenienza viene, per essi, a rinforzare l'argomento metafisico: nessun bisogno qui della successione degli individui per assicurare la perpetuità della specie o per realizzare la sua piena perfezione; e così la bellezza degli Angeli s'innalza sempre, di grado in grado, dai confini del genere umano fino al trono dell'Altissimo.

c) La vita angelica. La stessa gradazione di certezza, lo stesso miscuglio di dati rivelati, di conclusioni solide e di ipotesi, si offre nello studio del pensiero angelico.

1) Puro spirito, l'Angelo sfugge ad una legge di morte che presiede all'evoluzione del mondo materiale; da cui la sua immutabilità e la sua immortalità intrinseca.

2) Puro spirito, l'Angelo gioisce di una vita intellettuale adatta al suo essere; la legge di continuità che

lo pone tra Dio e l'uomo, regola anche la sua attività; Al di sopra dell'Angelo, Dio, Spirito supremo ed increato. Da un unico sguardo gettato sul suo unico pensiero che non è altro che Lui, Egli si conosce e conosce la Creazione di una conoscenza totale ed adeguata, indipendente come Lui dallo spazio e dal tempo. Al di sotto dell'Angelo, l'anima umana, al più basso grado della scala degli spiriti, legata alla materia, creata vergine da ogni conoscenza, scavando nel mondo esteriore per via dei sensi, formando a partire da immagini le sue idee generali, passando da una verità ad un'altra col ragionamento, l'analisi e la sintesi ... Tra Dio e l'anima umana, puro spirito creato. D'un solo sguardo egli si coglie, si

stringe, si penetra. La sua pura intelligenza cerca il suo essere luminoso e non incontrandovi alcuna ombra l'abbraccia interamente; e da ciò, con lo stesso movimento irresistibile, essa risale alla Sorgente ultima e zampillante, alla Causa suprema sempre agente. Vera visione, non di Dio rappresentato da una pallida effigie, ma dell'immagine che ne offre uno specchio vivente; visione incessantemente rinnovata da una luce incessantemente raggianti; visione tanto più chiara, più netta, più profonda, che l'Angelo dotato di qualità più ricche riflette meglio la divina perfezione. Ma allora come spiegare la conoscenza perfetta dell'universo reclamata dalla missione e dalla dignità dell'Angelo? Egli è incaricato - noi lo sappiamo per fede, e la ragione lo conferma - di intervenire nel mondo sensibile e specialmente nel mondo umano; egli non può d'altra parte essere inferiore all'uomo la cui scienza costituisce uno dei privilegi caratteristici; egli deve infine poter compiere il ruolo di cantore e di testimone che abbiamo prima segnalato; tante ragioni per accordargli senza esitazione una conoscenza vasta dell'universo. Dopo Sant'Agostino, San Tommaso aggiunge delle precisazioni dedotte logicamente dai principi precedenti: sempre in virtù della sua indipendenza dalla materia, l'Angelo non estrae la sua scienza dal mondo stesso, egli la porta con sé sotto forme di idee infuse fin dal primo istante da Dio; e queste idee sono tanto più ricche e meno numerose di quelle date ad un Angelo più perfetto quando esse più si avvicinano maggiormente all'unico e totale Pensiero divino. Così risalta la superiorità dell'Angelo sull'uomo: superiorità dell'adulto istruito ed in pieno possesso dei suoi mezzi sul bambino ignorante e debole, superiorità del ricco figlio di famiglia, che nasce con una fortuna tutta fatta ed inalienabile, sul povero mendicante, che questua penosamente il suo pane.3) Una scienza così perfetta ha pertanto i suoi

limiti:- Il segreto di Dio, libero di rivelare o no i Misteri della Trinità e dell'ordine soprannaturale. - Il segreto dei cuori, che Dio solo può penetrare e muovere. Con le sue sole forze naturali, l'Angelo in più di ciò che non può imporre, non può conoscere un solo pensiero della nostra intelligenza od una decisione della nostra volontà. Gli resta una risorsa: interpretare le manifestazioni esteriori dei nostri sentimenti intimi, parole, gesti, azioni, modifiche del nostro stato psicologico. Un osservatore attento li svela talvolta con una rara perspicacia; tanto più gli Angeli, meglio informati delle leggi che reggono i rapporti così stretti del nostro spirito e del nostro corpo. - Il segreto del futuro infine, che dipende, al di sopra delle leggi naturali, dalla volontà divina e dalla libertà umana, dal miracolo e dal libero arbitrio. Con le sue sole forze, l'Angelo può prevedere, ma non predire in modo infallibile.

d) L'amore santificatore. Le considerazioni precedenti sarebbero incomplete, e di conseguenza false, se esse non tenessero conto degli altri fatti rivelati: l'elevazione degli Angeli allo stato soprannaturale, la loro prova, la caduta di taluni e la ricompensa degli altri. Come prima, l'analogia col mondo degli uomini impegnati, anch'essi, in questa via ci permette di completare ciò che la fede lascia di oscuro; e reciprocamente la storia degli Angeli illumina il nostro proprio destino. Rileviamo semplicemente le armonie dove si scopre l'unità del piano divino.

1) Come la nostra, la grazia degli Angeli è gratuita, frutto della libera, amante e previdente volontà di Dio. Malgrado la loro penetrazione, la loro intelligenza si confessa radicalmente impotente nel forzare l'entrata del soprannaturale.

Conoscere, è divenire simile all'essere conosciuto, e chi può da se stesso divenire simile a Dio? Nessuno conosce il Padre ad eccezione del Figlio per eccellenza e da questi che il Padre ci adotta come suoi figli.

2) Gli Angeli e gli uomini, malgrado la diversità delle loro nature, non formano che una famiglia, la famiglia di Dio. Il soprannaturale prima di tutto; la grazia modifica la scala dei valori; taluni uomini possono arrivare ad un grado di gloria uguale o superiore a quello degli Angeli più elevati, e Maria li domina tutti ...

3) Lo scopo finale della creazione è soprannaturale; è per questo che molti pensano che, senza tappa intermedia, fin dal loro appello all'esistenza, Adamo e gli Angeli hanno ricevuto lo stato di grazia.

4) Il merito acquisito nella prova è la via normale che segue la creatura per arrivare al suo stato di perfezione soprannaturale. E' questo, non un capriccio di un maestro dispotico, ma una nuova prova d'amore di Dio, che vuole darci questo motivo supplementare di gioia.

5) A noi, la cui intelligenza cammina passo passo, la cui volontà appesantita non si fissa che poco a poco nel bene, a noi conviene meritare questo destino finale, con una successione di atti, con la possibilità di cadere e di rialzarci, fin quando la morte non ha messo fine alla nostra prova. All'Angelo, che realizza, a primo colpo, la perfezione integrale della sua intelligenza e della sua volontà, conveniva di acquisire, anche con un solo atto, la sua gioia soprannaturale, o di perderla per sempre.

6) La caduta degli Angeli rimaneva possibile, perché solo la chiara visione di Dio Bene supremo fissa definitivamente la volontà.

7) La natura esatta della loro colpa resta sconosciuta. Come ogni peccato, fu un rifiuto

del soprannaturale, e probabilmente una colpa di orgoglio; e la maggior parte vi vedono con delle varianti sensibili, il rifiuto di accettare l'aiuto indispensabile per acquisire la loro perfezione soprannaturale, il rifiuto di entrare nel piano divino di cui l'Incarnazione costituisce il centro. In una parola, il desiderio di eguagliare Dio, solo autore della propria felicità.

Piccolo trattato di angelologia (Paul Benoist D'Azy -Benedettino)

<http://www.miliziadisanmichelearcangelo.org>

Tratto dalla Trilogia di Jolanda Pietrobelli
LA MIA STORIA CON YERATHEL
Le farfalle celesti nell'universo dell'autrice



di Roberta Orazzini

Per tutti coloro che conoscono l'autrice e la seguono ormai da tempo, nel suo cammino di scrittrice, questo ebook <La mia storia con Yerathel> rappresenta il consueto appuntamento dell'otto dicembre; il dono che ogni anno dedica alla Luce, ai Maestri, alle Farfalle Celesti (così chiama gli Angeli) e, soprattutto alla Signora, nel giorno a Lei dedicato.

Quest'opera potrebbe sorprendere un poco gli habitués, poiché si presenta diversa dal consueto ed accoglierà piacevolmente i nuovi lettori.

La Pietrobelli è come tutti noi, un'anima in cammino, ma a differenza dei più, dedica

la propria esistenza alla scoperta di nuove vie ed alla ricerca della crescita spirituale, non solo della propria, ma anche di quella delle persone che l'avvicinano.

Si sa, le strade che conducono alla realizzazione del Sé sono molte, soggettive ed individuali; non per tutti è valido il medesimo cammino e, talvolta, le vie si dividono, ma sempre e comunque l'incontro arricchisce i viandanti.

Lei nutre da sempre ammirazione ed Amore per gli *alati esseri di Luce*, su di loro studia, fa ricerca, si documenta, e da Loro riceve: aiuto, incoraggiamento, stimolo e suggerimenti per continuare la propria opera.

Questo lavoro in particolare, è dedicato al suo Angelo Custode Yerathel e da Esso è stato probabilmente ispirato.

Penserete, ma come è possibile che ciò sia accaduto?

Con l'apertura del cuore, permettendo alle frequenze angeliche ed al loro Amore incondizionato di operare all'interno del Sé, liberandosi dai condizionamenti che creano scetticismo e chiusura, appropriandosi della pratica meditativa per fare *tabula rasa* del pensiero razionale e diventare così il foglio bianco dove la Luce è libera di scrivere.

Oppure potrebbe trattarsi di una elaborazione del subconscio?

È possibile, ognuno si ritenga libero di pensare ciò che più gli è consono, il dubbio è sinonimo d'intelligenza ed il libero arbitrio un grande dono.

Introduco a questo proposito le parole del famoso fisico Heinz Maier Leibnitz (tratte da un articolo sul quotidiano Die welt del 17-12-1988) diceva tra l'altro:

<Solo i ciarlatani sanno tutto ed hanno una risposta per tutto (...)È raro che si sappia qualcosa con totale certezza, spesso bisogna correggere le vecchie misurazioni e ci sono svariate misurazioni della stessa grandezza, ma non si riesce a decidere quale si avvicini di più alla verità>.

È etico per il lettore avere a disposizione varie teorie e conoscenze, così da poter essere in grado di farsi una propria opinione, scevro da presunte certezze e verità assolute, applicando l'individuale capacità di giudizio e pensiero, valutando sulla base delle proprie idee e convinzioni.

Siate comunque certi sulla sincerità e sulla purezza d'intenti di colei che ha voluto rendere pubblico il frutto del suo *intuito* per essere sorgente di stimolo ed aiuto, nell'elaborazione della conoscenza e coscienza spirituali.

Questo ebook si basa su una serie di domande e relative risposte riguardanti svariati argomenti di fede, religione e vita, forse non sempre corrispondenti al pensiero comune, ma che valgono comunque la pena di essere analizzate e valutate senza pregiudizi.

Lascio ai lettori la gioia della scoperta, nella serenità dell'ampliamento dei propri confini verso gli infiniti spazi dell'anima.

Ha da sempre affascinato gli uomini di tutto il mondo
e di tutte le epoche

GANESH IL DIO ELEFANTE

Popolarmente conosciuto come Ganesha
Ganesh o Ganapati



a cura di Jolanda Pietrobelli

I testi sacri propongono svariate versioni riguardo la nascita di Ganesh - celebrata ricorrenza soprattutto a Mumbai e in Maharashtra. La versione più accreditata vede la dea Parvati creare Ganesh inizialmente come guardiano della sua riservatezza. Irritata dal comportamento invadente del marito, il dio Shiva, così lontano dal rispettare le stanze private della dea, Parvati decise di porre rimedio a questa situazione che la spazientiva non poco. Prima di recarsi a fare un bagno la dea rimosse dal corpo la pasta di sandalo con cui si era cosparsa e con la stessa modellò

la figura di un ragazzo. Infuse vita alla statua a cui comunicò di essere sua madre e lui in quanto figlio gli affidava il compito di sorvegliare l'entrata delle sue stanze mentre lei faceva il bagno.

Shiva, Signore della distruzione, cercò di superare il blocco ma il ragazzo non glielo permise impedendogli così di raggiungere la moglie. Shiva, non conoscendolo si infuriò e gli mozzò la testa. Parvati alla vista del figlio morto addolorata minacciò di distruggere i cieli e la terra. Shiva fece in modo di acquietarla, ordinando agli dei minori che sempre lo seguivano, di portargli il capo del primo essere vivente che avessero incontrato. Sul loro cammino capitò un elefante... la testa decapitata del pachiderma fu posta sul corpo del ragazzo e la vita si risvegliò in lui. Gli fu allora imposto da Shiva il nome Ganapathi, o capo delle schiere celesti, concedendogli che chiunque lo adorasse prima di iniziare qualsiasi attività venisse favorito. Ganesha è dunque rappresentato sempre col corpo umano e la testa d'elefante e con una zanna spezzata. Un'altra caratteristica è il ventre obeso che ricade sul dothi. Sul suo petto il sacro cordone, a volte in forma di serpente. Il veicolo di Ganesha è il topo, che spesso nell'iconografia mostra sottomissione al dio.

L'ortodossia iconografica impone di rappresentare il dio con 4 mani ma si giunge fino a 14, ed ogni mano sorregge un diverso simbolo. Le quattro braccia di Ganesha rappresentano i quattro attributi interiori del corpo sottile: mente, intelletto, ego, coscienza condizionata. Gli stessi attributi fisici di Ganesh sono ricchi di simbolismo: una mano in posizione mudra, detta Abhaya, indica protezione e rifugio, l'altra regge un dolcetto, modaka, simbolo della dolcezza della realizzazione dell'io profondo.

Nelle mani posteriori generalmente regge un ankusha, un pungolo da elefante, o un'ascia, e nell'altra un pasha, un nodo scorsoio che sta a indicare quanto l'attaccamento al mondo ed ai desideri sia una trappola. Altre interpretazioni lo leggono come simbolo della forza che lega il devoto all'eterna beatitudine del Sé.

Il pungolo è utilizzato per spronare l'umanità verso il cammino della giustizia e della verità e l'ascia è simbolo della recisione di tutti i desideri, portatori di sofferenza.

Il suo ventre indica la generosità della natura e la facoltà del dio di inghiottire i dolori dell'universo a protezione del mondo. Il ventre così grande serve a contenere infiniti universi, rappresenta la sua imparzialità di giudizio, la capacità di comprendere qualsiasi esperienza con sereno distacco.

La caratteristica impressionante è la testa di elefante, simbolo di forza, dignità e saggezza. Tutte le qualità dell'elefante sono racchiuse nell'immagine di Ganapati. L'elefante è l'animale più grande e forte della foresta, tuttavia è delicato e vegetariano non uccide per nutrirsi. E' fedele e affettuoso, docile se trattato con amore e rispetto. Ganesh, rappresenta la potenza di un dio mosso da amore e perdono che si commuove per la devozione dei fedeli, ma allo stesso tempo Ganesha può distruggere se provocato.

La testa d'elefante simboleggia la saggezza, le orecchie separano il bene dal male, sentono tutto ma ascoltano solo ciò che è buono, ascoltano con attenzione le richieste degli umili come dei potenti. La proboscide è simbolo del suo discernimento, viveka, una caratteristica necessaria per il progresso spirituale, simboleggia l'intelletto di Ganesh e la sua capacità di scelta.

Un altro aspetto interessante dell'iconografia di Ganesh è la zanna spezzata, alla quale deve l'appellativo di Ekdanta, formato da ek, uno, e danta. La zanna, il dente spezzato di Ganesha, indica principalmente la capacità di superare o "spezzare" la dualità, tuttavia, questo è un simbolo che può assumere altri vari significati e la caratteristica è spiegata con diversi miti: quando Parashurama - un discepolo di Shiva e manifestazione di Vishnu - si recò in visita agli appartamenti del dio, trovò Ganesh a guardia dell'entrata. Poichè Shiva dormiva, il dio elefante non lo lasciò entrare. Parashurama tentò allora di forzare il blocco e la controversia terminò in lotta. All'inizio Ganesh sembrò avere la meglio, bloccò il discepolo con la sua proboscide e lo stordì ma, una volta riavutosi, Parashurama lanciò la sua scure contro Ganesh, il quale, riconoscendo l'arma che il padre aveva donato al discepolo, non si difese lasciando che l'ascia gli troncasse la zanna. Un'altra versione vede invece Ganesh incaricato di scrivere il Mahabharata, sotto dettatura del saggio Vyasa. Rendendosi conto dell'importanza di quanto stava scrivendo, il dio capì l'inadeguatezza della comune penna utilizzata, si spezzò così una zanna e con quella portò a termine il suo compito. Un'altra versione ancora racconta invece che lo stilo impiegato semplicemente si ruppe e che Ganesh si spezzò allora la zanna per poter continuare a scrivere. In ogni caso, la morale vuol essere che non vi è sacrificio troppo grande, di fronte al conseguimento della sapienza.

Un antico dramma sanscrito, Shishupalvadha, offre ancora un'altra versione: si narra che Ganesh fu privato della zanna dal demone Ravana - il cattivo della saga epica Ramayana - che l'utilizzò per farne orecchini d'avorio per le bellezze di Sri Lanka.

Il topolino, Mushika o Akhu, sul quale si sposta Ganesh, è una figura enigmatica, suona strano che al Signore della Saggezza sia stato assegnato un mezzo di trasporto umile ed incapace di sollevarne l'immenso peso e per di più un essere che crea sgomento nei pachidermi. Ciò vuole indicare che il saggio non trova nulla nel mondo sproporzionato o brutto e che sa superare le proprie istintive paure. Il topo è poi comparabile all'intelletto, capace di infiltrarsi inosservato, cosciente o meno, dove non avremmo mai pensato fosse possibile, e lo fa spesso senza domandarsi se troverà virtù o vizio, rappresentando la nostra mente che vaga anche anche nel vano. Mostrando il topo che si umilia davanti al signore Ganesh, indica dunque che l'intelletto è stato domato dalla sua capacità di discernimento. Spesso accanto al topo vi è poi un piatto di cibo: rappresenta la mente che è stata completamente assoggettata alla facoltà superiore dell'intelletto, la mente sottoposta ad un ferreo controllo, che fissa Ganesha e non si accosta al cibo se non ne riceve il permesso.

Ganesha è una divinità molto amata ed invocata, poiché è il Signore del buon auspicio, che dona prosperità e fortuna, il Distruttore degli ostacoli di ordine materiale o spirituale e per questa ragione se ne invoca la grazia prima di iniziare una qualunque attività, come ad esempio un viaggio, un esame, un colloquio di lavoro, un affare, una cerimonia, o un qualsiasi altro evento importante ed è tradizione che tutte le sessioni di bhajan, canti devozionali, comincino con una invocazione a Ganesha, Signore del "buon inizio" .

Tra le tante definizioni di Ganesha spicca quella di Omkara o Aumkara, ovvero "avente la forma della Om o Aum.

La forma stilizzata della sua testa ricalca infatti il contorno del fonema sanscrito capovolto che indica il celeberrimo Bija Mantra. Il sacro OM è considerato dall'Induismo il più potente simbolo universale della divina presenza e il suono che si generò alla creazione del mondo: Ganesh è dunque l'unico dio del pantheon indiano associato anche fisicamente col sacro suono primordiale e con l'origine dell'Universo.

Come si è visto, sono moltissimi i miti indiani che fanno riferimento a Ganesh e altrettanti sono i nomi con cui è invocato. Tuttavia, Ganesha non è più da millenni visto come l'entità fisica che certamente in tempi remoti ne suggerì l'adorazione grazie al reverenziale timore provocato dalla sua poderosa massa, ma come un più elevato essere spirituale, e le sue murti, le rappresentazioni scultoree, hanno quindi la funzione di simboleggiare la divinità come figura ideale. L'errore più comune, per la concezione giudeo-cristiana occidentale, è scambiare il concetto di murti con quello di idolo, ed associarlo quindi col culto agli oggetti stessi: c'è una profonda differenza tra i due, poiché secondo la visione induista le murti sono solo punti di focalizzazione simbolica attraverso i quali è possibile raggiungere l'unità con la Divinità, ma non l'oggetto primario della devozione.

Il culto di Ganesha è molto diffuso, anche al di fuori dell'India, i devoti di Ganesha si chiamano Ganapatya.

All'interno dell'associazione vengono proposti corsi seminari, vengono insegnate diverse discipline energetiche, da docenti qualificati e di livello nazionale

I DUE ANNI DI ALHOA

Una realtà toscana che si è fatta spazio
nel grande circuito



di Jolanda Pietrobelli

Voglio parlare di una realtà toscana, una realtà olistica nata due anni or sono e che sta rivelandosi nel suo assetto di grande rispetto.

Si tratta dell'associazione Aloha fondata da Elena Babi Diforti e Anna Bruno, entrambi master di Reiki ed altro, la loro idea divenuta realtà era quella di dar vita ad un luogo di incontro e di frequentazione per quanti sono interessati al mondo olistico. Così spiega lo scopo dell'associazione il Presidente Elena Diforti:

<In una visione della persona in cui mente, corpo e spirito sono strettamente uniti, nasce nel 2016 a Ponsacco (Pisa) l'associazione Aloha.

La parola "aloha" viene usata nel linguaggio hawaiano per dire "ciao" o "arrivederci" ma il suo senso più profondo è "amore incondizionato".

"Alo" significa "presenza di spirito", "Ha" significa "respiro della vita", "Aloha" vuol dire "il respiro della vita sia con te".

Nell'associazione Aloha si possono trovare trattamenti e consulenze volti a promuovere il benessere e la salute, come anche numerosi incontri, corsi e seminari di crescita e sviluppo personali per migliorare la qualità della propria vita.

'associazione nasce grazie al meraviglioso rapporto di 3 amiche Elena, Anna e Cristina e al loro amore verso il prossimo e verso tutto ciò che riguarda il lavoro su se stessi. Piano piano l'associazione prende forma, nasce Aloha, nel linguaggio Hawaiano, la parola Aloha viene usata per dire "ciao" o "arrivederci", ma il suo significato più

profondo è Amore Incondizionato

ALO = Presenza di Spirito –HA = Il Respiro della Vita

Il respiro della vita sia con te!

Lo spirito di Aloha si manifesta nell'essere felici insieme agli altri per ciò che rende felici gli altri. E' basato semplicemente sulla compassione (cum patior = con la stessa passione) e quindi sulla connessione della felicità propria attraverso quella altrui perciò sull'Amore. Quando siamo felici espandiamo l'Aloha. Tutta l'evoluzione è basata sulla sperimentazione della felicità e sulla manifestazione della gioia, sullo stare bene nel momento in cui si è. Non importa quello che si pensa, qual è il proprio stile di vita, non importa nient'altro che essere felici insieme adesso! Questo è lo spirito di Aloha>.

All'interno dell'associazione vengono proposti corsi seminari, vengono insegnate diverse discipline energetiche, da docenti qualificati e conosciuti a livello nazionale. Altresì vengono eseguiti trattamenti da operatori energetici.

Seminari

Seminario di Ho-Oponopono Occidentale
Seminario di Sciamanesimo Hawaiano
con Giovanna Garbuio

Il Risveglio dell'Energia
Seminario Usui Ryoho: Japanese Reiki Techniques
con Dario Canil

Maestri Invisibili
Il metodo Yin, la via del Sentire
Seminario intensivo di Zhineng Qigong
con Andrea Panatta

La Via dell'Amore Perfetto
con Alessandro Baccaglioni

Seminario: Ricomincio da Me
con Riccardo Sardone

Matrix 2 Point 1° e 2° Livello
con Andrea Rommel

Reiki Usui Shiki Ryoho
con i maestri dell'associazione

Diksha giver
Trainer Rosaria Solari

Trattamenti

Fiori di bach
Massaggio arcobaleno
Massaggio craniosacrale
Allineamento Divino
Reiki Usui
Kundalini Reiki
Counseling naturapatico
Bars
Kinesiologia applicata
Tuina
Pleiadian healing
IBP: integrative body psychotherapy
Diksha

Da maestro d'arte a grafico pubblicitario, poi libero di
esprimere la vocazione dello Sciamano

MAURO GIULIANINI THAMAAK

Tra i maggiori esperti sulle proprietà terapeutiche
del suono armonico



Mauro Giulianini Thamaak è, l'equilibrato connubio tra Arte, fantasia e creatività, nella sua vita ha cercato di sperimentare e consapevolizzare ogni azione emotiva,

per comprendere l'essenza dell'uomo, attraverso la diversità che lo distingue, "l'essere unico". Nato a Cervia nel 1954 una cittadina sulla costa Romagnola. Gli studi artistici da maestro d'arte a grafico pubblicitario stimolano la sua predisposizione alla regia, passando a dirigere programmi televisivi nelle maggiori reti nazionali, a grandi eventi nei locali più famosi d'Italia, crea uno suo studio di produzione televisiva, realizzando per molti anni, filmati e video musicali in varie parti del mondo. M. Giulianini mette coraggiosamente in gioco la sua vita progettando il suo particolare progetto sull'energia frequenziale emozionale, attraverso i suoni, diventando uno dei maggiori esperti sulle proprietà terapeutiche del suono armonico, ideando e costruendo il primo centro in Italia sui trattamenti del suono creativo armonico. Per Mauro arrivò un potente risveglio interiore tale da mutare radicalmente la visione della vita, lasciando alle spalle le paure legate a vecchi schemi e condizionamenti sociali, libero di esprimere la vocazione dello Sciamano, Mauro si accorse da subito che la sua visione sciamanica non aveva nessun riferimento a tutte quelle da lui ricercate e studiate, vissute. Suo malgrado dovette accettare di essere il primo a scrivere la storia sciamanica Italiana, affermando con forza e determinazione la propria vocazione. Oggi, Mauro Giulianini Thamaak è il nuovo volto dello sciamanesimo Italiano, ospite gradito in molte fiere e congressi per le sue apprezzate "esibizioni", portando al pubblico la sua visione personale del suono Sciamanico Italiano. Realizza cd con suoni e canti, miscelando vari stili, proponendo una nuova forma musicale, l'armonia del benessere è la somma dell' equilibrio dei sensi, questa considerazione, porta Mauro Giulianini, alla evoluzione del suono (creative sound body). Gli strumenti suonati dal vivo sono frutto di una ricerca strumentale che Mauro Giulianini Thamaak ha eseguito negli ultimi 15 anni, creando Tamburi e vari strumenti, che rappresentano la massima espressione del suono "dell'anima". Esegue happening e concerti sciamanici di grande qualità, conquistandosi l'appellativo di "sciamano del suono".secondo Thamaak la condivisione del suono è la base della vita, questa nuova visione dello sciamanesimo è stata possibile anche al sostegno di Cristina sua moglie, credendo fermamente in lui, tanto da diventare una valida strumentista accompagnandolo nei suoi concerti .

<http://maurogiulianini2013.wixsite.com/maurogiulianini>

ballyhoo.tv@libero.it

tel.335.6534631

Centro Biosonico Liberarmonia P.zza della Repubblica 90-
Pinarella di Cervia

C'è confusione sul suo significato

OLISTICA: FACCIAMO CHIAREZZA!

La medicina olistica e la visione dell'uomo

di Jolanda Pietrobelli

Il termine "Olos" deriva dal greco e significa tutto come intero, come unità, diversamente da "pan" che significa tutto come molteplicità, insieme di parti.

La medicina olistica ha una visione dell'uomo come essere intero, unico, non frazionabile in parti, microcosmo all'interno di un macrocosmo, la natura di cui fa parte. Il termine "olismo" fu adottato dal politico e filosofo sudafricano Jon Smuts nel 1926. L'olismo è un principio che presiede alla creazione di totalità.

Il principio olistico è insito nell'uomo, Jung lo chiama Io superiore -Sé, ed è attraverso la connessione con il Sé che l'uomo può riconoscere che "tutto è uno e che in ogni parte è presente il tutto", attraverso il Sé può superare la visione parziale delle parti e connettersi al tutto e riconoscere le infinite interrelazioni e interconnessioni esistenti fra tutte le cose. Olos consente di superare tutte le separazioni, compresa la scissione materia/spirito: il vero intero è la persona umana.

Jon Smuts così definisce l'olismo: *<tendenza generale della natura a raggruppare in modo organico, in ogni settore e fase della realtà, unità strutturali in complessi dotati di proprietà qualitativamente nuove rispetto alle componenti, nei quali aumenta il grado di interazione e complessità>*.

L'Enciclopedia Britannica invece dà questa definizione:

la teoria che postula l'esistenza di totalità come tendenza del mondo. Guarda gli oggetti naturali animati e inanimati, come totalità e non come meri assemblaggi di elementi o parti. Questi corpi o cose non sono interamente risolvibili in parti, ma seppur a gradi diversi, sono totalità con particolari caratteristiche e comportamenti che il raggruppamento meccanico dei loro costituenti non potrà restituire. Le così dette parti infatti non sono reali, ma frutto di distinzioni analitiche astratte e non esprimono propriamente o adeguatamente la formazione di una cosa come un tutto.

Il principio olistico è un fattore insito nella natura che è responsabile dell'evoluzione e dell'agire nell'universo in tutti i suoi livelli, dai più semplici ai più complessi ed è responsabile dell'evoluzione naturale inorganica e organica.

Il principio olistico è:

fattore di organizzazione e coordinazione

responsabile dell'evoluzione

fonte di valori come bellezza, amore, bontà e verità

nell'olistica emergono la mente e le qualità spirituali dell'essere umano.

Da pochi anni giunto in Italia
il metodo hawaiano di guarigione

HO'OPONOPONO

Sono in tanti a prediligere
per la sua semplicità e potenza

di Jolanda Pietrobelli

Ho avvicinato Ho'oponopono, leggendo con entusiasmo *Zero Limits* di Joe Vitale, scrittore individuato su *The Secret*.

Il metodo mi è piaciuto subito, semplice in sé, che non richiede grande perspicacia, ma volontà e onestà, l'ho sentito immediatamente e dato che alla fine, di energia si tratta, energia di amore, ho pensato di approfondirlo studiando gli scritti del Dott. Hew Len, medico hawaiano che pratica ho'oponopono dal 1983.



Lui apprese il metodo dalla Maestra Superiore, "Tesoro vivente delle Hawaii", Mornah Nalamaku Simeona. Lei è la creatrice della moderna versione Ho'oponopono, sulla base della propria esperienza di Kahuna ha messo a punto questo metodo nel quale ha unito quello tradizionale adattandolo alle esigenze di un vivere moderno, chiamandolo: ***Ho'oponopono dell'identità del sé*** e va letto come messaggio di liberazione e gioia che entra nella nostra profondità per modificare in meglio la nostra esistenza.

Ho'oponopono ci insegna a cancellare, a eliminare le inutilità dentro di noi. Esso è un processo di perdono, pentimento e trasformazione.

Ognuno di noi ha una propria "gomma interiore" per cancellare le nostre inutilità, che affollano la nostra vita, rendendola pesante, ma non sappiamo usarla questa gomma, Ho'oponopono viene in nostro soccorso e ci aiuta nell'eliminazione dei pensieri, ricordi, con cui ci creiamo i nostri problemi.

Ho'oponopono, è oggi conosciuto anche in Italia e assieme al Reiki, al Theta Healing, si pone a noi con amore ed efficacia.

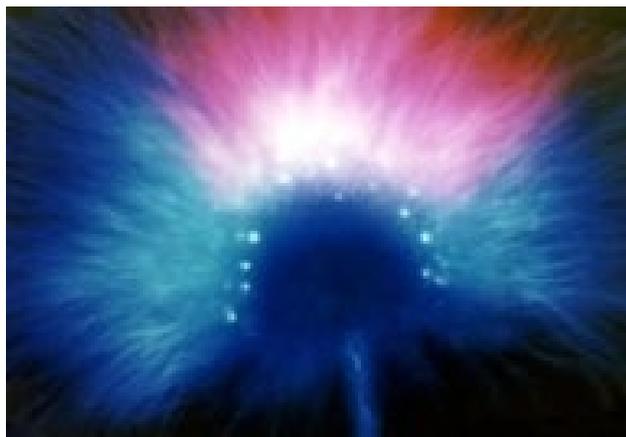
Vogliamo provare?

TI AMO
MI DISPIACE
PERDONAMI
GRAZIE

"Ho'oponopono è un grande regalo che permette di sviluppare un rapporto attivo con la Divinità Interiore e di imparare a chiedere che i nostri errori nel pensiero, nelle parole, nei fatti e nelle azioni, siano corretti in ogni istante. È un metodo che riguarda essenzialmente la libertà, la completa libertà dal passato. Noi siamo qui per portare pace nella nostra vita e se portiamo pace nella nostra vita, tutto attorno a noi trova il suo posto assegnato, il suo ritmo, la sua pace."

Per sottrarsi al vampirismo
**UNA SEMPLICE ED EFFICACE
PROTEZIONE**

Una tattica soddisfacente contro le influenze negative



Quando vi trovate in conversazione con individui negativi, poco piacevoli che magari si approfittano inconsapevolmente della vostra buona energia (il fenomeno si chiama vampirismo), immaginatevi, vedetevi <giganti alti 3 metri> e lasciatevi avvolgere da un grande fascio di luce.

Ciò vi farà ottenere una visione dall'alto, che vi consentirà di essere presente, protetto, senza essere coinvolto.

Questa immagine di voi così alti si è rivelerà una tattica soddisfacente per evitare influenze negative e per irradiare positività e luce.

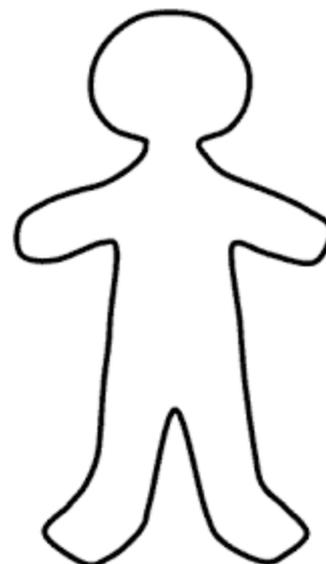
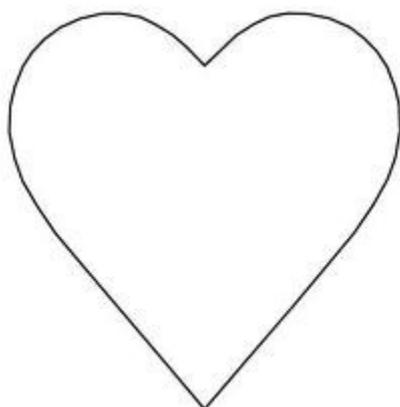
PROTEZIONE PERSONALE

Realizzazione mudra di protezione

Braccia conserte con i pollici delle mani tra l'indice e il medio. Si ottiene il sigillo aurico.



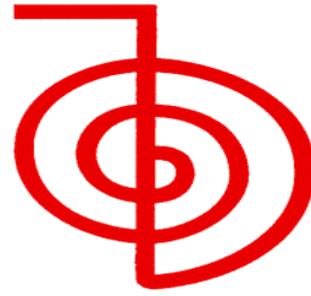
Visualizzare una sfera dorata che esce dal cuore e si dilata fino ad inglobare il nostro corpo.



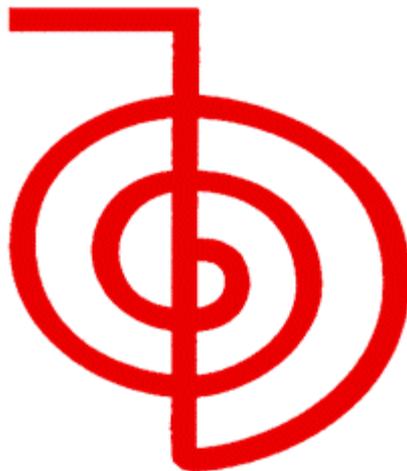
Centrata del cuore:

Visualizzare i tre simboli in questa sequenza <3 – 2 – 1> e inviare luce alla sfera ripetendo:

<sono in protezione da ogni influsso negativo>Inviare il primo simbolo all'intenzione e ringraziare l'energia e le nostre guide.



Inviare il primo simbolo all'intenzione e ringraziare l'energia e le nostre guide.



Schermatura e protezione energetica

LA TRIPLICE GRIGLIA

A questo fine l'Arcangelo Ariel ci ha donato
un'invocazione



Durante il processo di mutazione individuale può essere molto importante che lo spazio vitale personale venga mantenuto energeticamente puro. Così possiamo evitare di assorbire nella nostra aura le energie di altre persone in fase di mutazione. L'Arcangelo Ariel ci ha donato, tra le altre cose, l'invocazione della triplice griglia che viene allestita da tre differenti gruppi di aiutanti.

Come sappiamo, siamo in fase di mutazione. Ma non soltanto noi individualmente, bensì anche tutte le altre persone del nostro ambiente. E tutti noi, durante tale processo, scarichiamo molte scorie karmiche nella nostra aura. Le vecchie energie che tutti noi ci trasciniamo appresso, possono giungere nell'aura di altre persone –e viceversa-. Si tenga presente che veniamo influenzati dalle energie delle persone che vivono intorno a noi fino a un raggio di circa un chilometro.

E non solo: i nostri ambienti di vita quotidiana, sia nella privacy che nel lavoro, sono pregni di energie di una determinata qualità che sarebbe preferibile non assorbire nella nostra aura, tanto più quando ci troviamo nei periodi di profonda mutazione.

La fiamma violetta – il colore della trasformazione

Molte persone con cognizioni esoteriche sanno che è in particolare la visualizzazione

del colore violetto, l'invocazione della fiamma violetta o della sezione di Saint Germain –vi sono diversi riferimenti tutti validi- che sono a nostra disposizione come sostegno e aiuto per la purificazione e trasformazione delle energie.

L'Arcangelo Ariel ci ha donato in più l'invocazione della triplice griglia che, come tutte le invocazioni, si basa sul principio: <Chiedete e vi sarà dato>.

Infatti le istanze menzionate più avanti non intraprendono alcunché di loro iniziativa –non possono

farlo, perché altrimenti interverrebbero nelle nostre situazioni di apprendimento, il che non sarebbe nel nostro interesse. Perciò attendono finché abbiamo sviluppato la corrispondente conoscenza spirituale e vogliamo applicarla. Allora si mettono a nostra completa disposizione con tutte le loro possibilità e nei limiti di quanto loro consentito.

Tre gruppi, tre griglie

L'invocazione della triplice griglia si rivolge a tre gruppi di aiutanti delle altre dimensioni. Essi vengono pregati di espletare ciascuno le specifiche funzioni. E' importante formulare dettagliatamente le richieste che devono esaudire.

I tre gruppi sono:

Le legioni di Michele
gli Angeli distruttori
il Gruppo di Sicurezza

Le loro funzioni sono (tra le altre) le seguenti:

- le legioni di Michele possono allestire e mantenere particolari strutture energetiche, facendovi fluire all'interno energie speciali.
- Gli Angeli Distruttori fungono da sistema di filtraggio cosmico. Essi creano i presupposti perché la Luce possa essere trasformata al livello immediatamente superiore. Essi non distruggono nel nostro senso terreno, bensì sostengono lo sviluppo del potenziale Divino e l'espansione della Luce.
- Il Gruppo di Sicurezza è una sezione della Federazione Intergalattica dei pianeti e delle stelle. Il suo compito consiste nell'allestire griglie di comunicazione, interdimensionali e interuniversali, mantenendole pure e conservandole.

La sfera è la forma migliore

Nell'invocazione della triplice griglia bisogna indicare chiaramente quale forma deve avere la griglia, per esempio sferica, cubica, piramidale e simili. Va inoltre indicato il luogo preciso dove deve essere allestita.

Un suggerimento per la forma: le griglie di forma sferica sono le più stabili e di più

facile mantenimento, per questo sono le più idonee per l'uso quotidiano –per esempio per l'appartamento, la casa, l'automobile e il posto di lavoro.

La triplice griglia va riallestita perlomeno una volta alla settimana –oppure ogni qualvolta l'energia s'intorbidisce. Per le automobili può essere utile ricostruire la griglia ogni giorno, in quanto –fatto curioso- durante la guida spesso si intensificano certi sintomi di mutazione.

L'invocazione

E così esprimiamo l'invocazione:

“Vi prego di allestire la triplice griglia.

-Legioni di Michele: primo livello della griglia, a forma sferica (o altra forma), la mia casa (il mio appartamento, la mia automobile, il mio posto di lavoro, ecc.)

-Angeli Distruttori: secondo livello della griglia, a forma sferica (o altra forma), la mia casa (il mio appartamento, la mia automobile, il mio posto di lavoro, ecc.)

-Gruppo di Sicurezza: terzo livello della griglia, a forma sferica (o altra forma), la mia casa (il mio appartamento, la mia automobile, il mio posto di lavoro, ecc.)”.

In primo luogo gli Angeli Distruttori

Anche se gli Angeli Distruttori allestiscono il secondo livello della griglia, vengono inviati per primi a provvedere alla purificazione della griglia, precisando esattamente ciò che devono fare.

L'elencazione che segue contiene diversi spunti e ciascuno può comporla secondo le sue necessità.

E' importante precisare le nostre richieste. Anche l'ultima frase del seguente capoverso rappresenta una precisazione in questo senso e non si dovrebbe omettere.

“Angeli Distruttori, vi chiedo di allestire la vostra griglia e di eliminare campi elettromagnetici, microonde, onde radar, elettrosmog, paura, rabbia, astio, rancore, odio, violenza, immagini antiquate della realtà, immagini telepatiche superate, aspettative, frustrazioni, preoccupazioni, disperazione, stress, malintesi, mancanza di comunicazione, distrazione, tristezza, immagini ostili, povertà, solitudine, ostacoli, impazienza, vecchi codici genetici, karma di altre persone, atteggiamento competitivo, atteggiamenti egoici, manipolazione di se stessi e degli altri, mancanza di sincerità, inganno, individualismo eccessivo, difficoltà economiche, mancanza di danaro, occultamenti, insoddisfazione, compromissioni astrali, tutte le entità astrali nocive, energie dense, stordimento, disorientamento, infiltrazioni energetiche da universi paralleli, energie disarmoniche, virus, funghi, batteri, influssi astrologici incompatibili, e allontanate tutto ciò che adesso, a vostro giudizio e sapere, dovrebbe

abbandonare l'ambiente menzionato, ma che qui e ora non è stato menzionato né in italiano, né in un'altra lingua".

Chiediamo agli Angeli Distruttori di provvedere alla purificazione, dapprima mediante movimenti spiraliformi in una sola direzione. Quando percepiamo che l'energia dell'ambiente è purificata, chiediamo che i movimenti rotatori avvengano in direzione opposta, pronunciando le parole:

<La stessa cosa in senso opposto>

Non appena percepiamo che l'energia è purificata diciamo:

<Fermate il movimento rotatorio. Grazie>

Nei casi più seri e delicati, ossia quando ci troviamo in una fase intensa di mutazione e si vorrebbe avere la certezza che l'ambiente non venga inquinato da scorie energetiche, possiamo chiedere agli Angeli Distruttori di girare la griglia ininterrottamente nelle due direzioni. La griglia degli Angeli Distruttori continuerà a fare movimenti rotatori finché chiederemo di concluderli.

Le Legioni di Michele

Chiediamo poi alle Legioni di Michele di far fluire determinate energie nel loro livello della griglia. La seguente elencazione vuole essere soltanto uno spunto e, secondo necessità, può essere cambiata e integrata con altri contenuti.

"Legioni di Michele, vi prego di far fluire nella vostra griglia le energie degli Elohim della grazia, della fede, della speranza, della pace, della purezza, della libertà, dell'armonia e della vittoria. Allestite il chakra congiunto e ricolmatelo d'amore e familiarità, e lasciate che vi fluiscono incentramento, chiarezza, onestà, onore, integrità, gentilezza, collegamento totale con lo Spirito,

appagamento e donazione, serenità, tolleranza, pazienza, competenza, co-creazione spontanea, chiara comunicazione, chiara visione, padronanza, gioia, humor, un involucro stabile attorno alla mia realtà, salute, pienezza, ricchezza e indipendenza, fatevi fluire l'energia che mi aiuta a seguire senza esitazione il mio Sé Superiore e lo Spirito, fate fluire le energie per tutto ciò che, secondo la vostra conoscenza, occorre ora in questo ambiente ma che non è stato menzionato qui ed ora, né in italiano, né in un'altra lingua.

Vi prego di sigillare la griglia. Grazie".

Il Gruppo di Sicurezza

Dopodiché ci rivolgiamo al Gruppo di Sicurezza:

"Gruppo di Sicurezza, vi prego di adattare la griglia alle griglie delle dimensioni superiori e di eliminare tutti i parassiti e tutte le distorsioni nella griglia. Immettetevi

*frequenze che consentano una comunicazione più chiara con lo Spirito.
Sigillate la griglia. Grazie”.*

Va sottolineato a questo punto che la triplice griglia non può essere impiegata per manipolare altre persone. Essa crea semplicemente il presupposto affinché certe energie siano più presenti ed efficaci, ed altre meno. Con l’allestimento della triplice griglia si creano le migliori condizioni energetiche ambientali a casa, sul lavoro e ovunque.

Griglie attorno a edifici pubblici

Chi vuole allestire una triplice griglia in un determinato luogo, non deve necessariamente esservi presente personalmente. Per esempio si può, prima di recarsi in un luogo, costruire precedentemente una triplice griglia attorno al centro commerciale, alla posta, alla scuola, al posto di lavoro, ecc.

Possiamo anche allestire griglie in luoghi che ne possono trarre beneficio, come per esempio le sedi del parlamento e del governo o altre strutture pubbliche e private. Non dimentichiamo che le griglie vanno riallestite a nuovo almeno una volta alla settimana se debbono essere efficaci senza interruzione.

Da “Il Corpo di Luce” di Reindjen Anselmi – ed. Assunta 202 – ed. Macroedizioni

Fu adoperata dallo zar Pietro il Grande
per guarire l'epilessia

SHUNGITE LA PIETRA DALLE CAPACITÀ STRAORDINARIE

Un minerale formatosi miliardi di anni fa che protegge,
migliora, salva, pulisce, neutralizza e rigenera



Quando parliamo di Shungite, dobbiamo differenziare due tipi di pietre; in genere ci si riferisce ad una pietra nera, relativamente leggera e simile al carbone nel suo aspetto generale, ma l'altro tipo, quello più prezioso, proviene dalla zona del villaggio di Shunga da cui proviene il nome e dove la sua prima traccia risale al XVI secolo.

Per tutti gli altri tipi, l'unico giacimento conosciuto al mondo di questo minerale ricopre più di un terzo della Regione della Carelia a nord-ovest della Russia, per cui non manca... almeno per il momento.

Lo Zar del XVII secolo Pietro I (più noto con il nome di Pietro il Grande), affetto da diversi problemi di salute come l'epilessia e l'uremia, doveva assolutamente trovare una soluzione per impedire a queste malattie di degenerare ed evitare il peggio... I suoi medici personali lo informarono allora che esisteva in Carelia una sorgente che sgorgava da una roccia nera, la cui acqua si diceva che avesse delle proprietà eccezionali per la salute. Senza pensarci due volte, il buon Pietro I, molto modesto, fece aprire in questo luogo una stazione termale in cui tutti potessero godere dei benefici di questa acqua e i primi a usufruirne furono ovviamente i suoi soldati di ritorno dalle numerose battaglie dell'epoca. Una vera star, questo Zar!

Fu così che, bevendo l'acqua di questa sorgente che sgorgava dalla roccia di shungite lo Zar vide migliorare giorno per giorno il suo stato di salute, sia fisicamente che

mentalmente. Visti i risultati, gli venne l'idea di ordinare al suo esercito di lasciare permanentemente un pezzo di questa roccia sul fondo dei loro recipienti d'acqua, allo scopo di garantirne la potabilità e di trarre beneficio dalle sue preziose proprietà: fu forse questo uno dei segreti della supremazia militare Russa?

Ho anche sentito raccontare che un'antenata appartenente alla famiglia dello Zar e che all'epoca era sterile, fu esiliata in un monastero della regione della Carelia e lì, con suo grande stupore, riuscì a guarire da quella problematica come per miracolo. La donna diede quindi alla luce il primo membro e fondatore della dinastia Romanov.

Attualmente la regione della Carelia è ultra-industrializzata ma, cosa strana, il lago locale chiamato Onega è ancor oggi un esempio di purezza in tutta Europa. Nonostante i rifiuti, i luoghi conservano un livello medio accettabile di purezza, persino nell'aria.[...]

Natura della Shungite

La natura di base della Shungite è il Carbonio in formazione carbonio-60 (C60) o 70, una forma detta allotropica per la quale gli atomi si legano configurando una sorta di pallone da calcio da 60 o 70 atomi. Sull'origine della shungite esistono principalmente due ipotesi discusse dai ricercatori: la prima è che essa sarebbe un'amalgama di diversi organismi planctonici fossilizzati; la seconda è che arriverebbe da un meteorite proveniente da una stella morta, altri che sia parte dell'asteroide Phaethon.

Questo minerale è vecchio all'incirca 2 miliardi di anni, una cosa è certa: ad oggi non esiste un minerale avente una composizione equivalente a quella della shungite il che la rende UNICA, tanto che il suo mistero strutturale non è ancora stato completamente chiarito dalla comunità scientifica, né sul piano fisico né su quello vibrazionale.

Interessante da sapere è che la shungite è il solo minerale organico che contiene in sé la totalità degli elementi naturali della tavola di Mendeleev; ciò significa che questa pietra contiene tutti gli elementi chimici presenti sulla Terra. Inoltre, dal punto di vista elettrico, è altamente conduttiva (anche più dell'oro).

Ciò che rende la shungite una pietra unica: i fullereni

Il dizionario Larousse definisce i fullereni come una varietà cristallina di carbonio la cui molecola è costituita da un gran numero di atomi. I fullereni sono simili alla grafite, composta di fogli, anelli esagonali legati, ma contenente degli anelli pentagonali e talvolta ottagonali, il che impedisce al foglio di essere piatto. I fullereni furono scoperti nel 1985 da Harold Kroto, Robert Curi e Richard Smalley e questo valse loro l'attribuzione del premio Nobel per la chimica nel 1996. Il primo fullerene scoperto - il C60 - è composto da 12 pentagoni e da 20 esagoni e ad ogni vertice corrisponde un atomo di carbonio e ad ogni lato un legame covalente. Ha una struttura identica alla cupola geodetica o ad un pallone da calcio. Per questo motivo, viene chiamato "buckminsterfullerene" in onore di Buckminster Fuller che concepì la cupola geodetica o "pallone da football".

Come possiamo vedere, il C60 forma una sfera. Ora, tutti gli alchimisti sanno che la sfera è il principio più stabile e perfetto della creazione...

Cosa strana, la shungite è il solo minerale sulla terra a possedere in sé dei fullereni

(peraltro abbondanti nell'universo) che, grazie alle loro proprietà fisiche e quantiche, sono probabilmente all'origine di numerosi benefici su tutto ciò che è vivente.

Esistono più tipi di shungite a seconda della diversa concentrazione di carbonio e di silicati presenti e precisamente:

1. Shungite di tipo I (chiamata anche qualità argento, cristallina o meteoritica); ha apparenza semi-metallica, contiene fino al 90-98% di carbonio e silicati; ha un'altissima concentrazione di carbonio-fullerene, ma è così rara che rappresenta meno dell'1 % della produzione totale di shungite ed è costosissima (intorno ai 2-5 euro al grammo). In ogni caso anche se ogni tanto uso il termine gergale di "shungite cristallina", questo nome è errato perché la shungite, di fatto, non è cristallizzata

2. Shungite di tipo II (nera); contiene il 60-90% di carbonio e silicati e circa il 30% di carbonio-fullerene. Si tratta certamente del miglior prodotto che si possa trovare in giro in rapporto qualità/prezzo, per cui gli oggetti armonizzanti (ad esclusione di quella per l'acqua da bere) riguardano questa tipologia di shungite che proviene per lo più dalla cava di Zazhoghinskaia;

3. Shungite tipo III e IV: si tratta di qualità in genere provenienti dalle cave di Macsovscaia e di Nigozerscaia, aventi contenuto di carbonio+silicati rispettivamente del 30- 50% e al di sotto del 3%, per cui la percentuale di carbonio fullerene è bassa, motivo per il quale gli effetti energetici di queste tipologie sono blandi. Inoltre ci sono anche altre pietre che vengono spacciate per shungite.

La nostra shungite, la tipo II, è di colore nero antracite e la sua superficie è vellutata sia allo stato grezzo che quando è levigata ed è facile da scolpire; la fuliggine presente sulla superficie non è tossica e scompare dopo un lavaggio. Inoltre può presentare delle sottili venature bianche di steatite. La shungite si comporta in modo del tutto diverso rispetto agli altri minerali; se la prendiamo in mano, di primo acchito constatiamo che non irradia come certi cristalli attivi, ma agisce piuttosto come una sorta di spugna che opera una selezione di alcune cose dentro di noi. Tuttavia ho constatato che questo è un ragionamento semplicistico e che la verità è più profonda. In effetti, ho sperimentato che essa si attiva solo in caso di necessità e che agisce sempre ad un livello conforme all'essere vivente che la usa.

Gli altri minerali sono neutri o attivi, oppure assorbono in modo grezzo se non si controlla l'intenzione che si emette mentre può essere necessaria una programmazione per raggiungere l'obiettivo desiderato. Nel caso della shungite invece, essendo dotata di una sua forma d'intelligenza (grazie ai famosi fullereni), essa esegue il suo compito a seconda del bisogno del soggetto in questione.

Inoltre sembra che questa pietra trasmuti tutto ciò che non è conforme alla Vita mediante un fenomeno di adsorbimento, da non confondersi con l'assorbimento. La parola adsorbimento, secondo il dizionario Larousse, è definita come il fenomeno per il quale dei solidi pulverulenti o porosi o delle soluzioni, trattengono sulla loro superficie delle molecole o ioni in fase gassosa o liquida.

In generale, la shungite è una specie di buco nero che catalizza, filtra e restituisce la

condizione naturale, che si parli di cose fisiche o di energie: ecco come funziona questo misterioso Carbonio-60. In effetti, non importa come, l'importante è che funzioni bene. Un altro aspetto veramente favoloso è che questa pietra non si deve mai ricaricare e non ha bisogno di nessuna purificazione!

Per il trattamento dell'acqua, alcuni commercianti russi consigliano solo di cambiare la pietra ogni 6 mesi/un anno per una questione d'igiene.

Test di conduttività della shungite

Il principio del test si basa sul fatto che il corpo da testare deve essere inserito dentro un circuito chiuso in cui all'inizio scorre una determinata corrente; quando si collega la pietra da esaminare si possono ottenere due risultati possibili:

se il materiale è conduttivo, la corrente continua a circolare

se il materiale è isolante, la corrente cessa di circolare.

Generalmente per permettere alla corrente di circolare nel circuito si utilizza una lampadina. Il test è semplice: se la lampadina si accende significa che il corpo testato è un conduttore elettrico, altrimenti è un isolante. Con del materiale facilmente reperibile e con qualche conoscenza semplice di base, potrete quindi facilmente sapere se la vostra shungite è di buona qualità o se è una semplice imitazione.

Utilizzo della shungite per il trattamento dell'acqua

Immergendo la shungite in acqua, anche quella di rubinetto, la relativa vibrazione si eleva e, conseguentemente, l'acqua si purifica.

Pertanto la shungite:

- purifica e addolcisce l'acqua
- elimina il gusto e l'odore del cloro
- capta e inabilita i metalli pesanti (un'azione dei fullereni)
- distrugge i residui dei pesticidi
- reidrata bene il nostro corpo, così come quello degli animali e delle piante
- possiede delle proprietà antibatteriche naturali

L'uso regolare di acqua attivata dai fullereni della shungite, opera in noi un cambiamento già sul piano fisico. Inizialmente avviene un fenomeno di disintossicazione cellulare allo scopo di liberare le cellule da tutto ciò che non è vitale per il nostro organismo, in seguito si determina una riparazione e rigenerazione progressiva di certe fragilità e altre debolezze fisiche. Alcuni mali cronici, come le allergie, possono correggersi perdendo di intensità durante le crisi e migliorando con il tempo. Molto spesso si è constatato un netto sollievo rispetto a dolori articolari, mal di testa, mal di schiena ecc..

Come preparare l'acqua

Le proporzioni sono 1 a 10 e quindi per 1 litro d'acqua, si devono utilizzare 100 gr di shungite.

La procedura è la seguente:

- procurarsi dei sacchetti di shungite frantumata oppure in pietre (molto più pratiche)
- lavare le pietre, così da eliminare la famosa fuliggine che sarebbe fastidiosa e resterebbe in sospensione nell'acqua
- depositare il volume di pietre corrispondente sul fondo di una caraffa, rispettando le proporzioni acqua/pietre
- versare la propria acqua preferita: acqua di sorgente, minerale o anche del rubinetto e lasciar agire la shungite per almeno 48 ore
- filtrare e versare l'acqua "informata" in una bottiglia o in un altro recipiente adatto alla sua conservazione.

Portare la shungite su di sé

Parleremo ora della shungite in un campo più personale, quello del portare su di sé oggetti in shungite. Abbiamo scoperto in precedenza che, grazie alle sue proprietà straordinarie, la shungite è un vero e proprio buco nero quantico e questa sua caratteristica peculiare vale anche quando entriamo fisicamente in contatto con questa pietra. La nostra vita sociale nel quotidiano non ci permette di essere sempre perfettamente in armonia con il nostro essere interiore. Anche quando percorriamo un cammino di evoluzione di coscienza e il nostro livello è elevato, può accadere talvolta che l'ambiente nel quale evolviamo ci crei disturbo a diversi livelli e precisamente:

- a livello fisico
- a livello mentale o psichico
- a livello puramente spirituale

Anche se è vero che possiamo fare a meno dei mezzi materiali per ritrovare il nostro equilibrio olistico, che si tratti di strumenti trasmessi per iniziazione o altro, penso che la shungite potrebbe facilitarci moltissimo il compito. In realtà, il fatto di portare addosso la shungite ci aiuta immediatamente a ritrovare la bussola in diversi ambiti. Anche in questo caso, non c'è nulla di più semplice: basta portare su di sé un pezzo di shungite, anche in una semplice tasca e non c'è nient'altro da fare! Infatti la pietra si attiva automaticamente soltanto quando se ne presenta la necessità.

Gli effetti

Indossando oggetti di shungite si forma uno scudo protettivo contro tutte le forze che creano disturbo nel mondo degli esseri viventi. Le onde elettromagnetiche, compreso il

Wi-Fi, quelle prodotte dagli elettrodomestici e dai computer e altre forze come il fenomeno della gabbia di Faraday negli autoveicoli ecc., vengono neutralizzate da un vero e proprio scudo che, in realtà, non le blocca; esse vengono aspirate da questo famoso buco nero (il fenomeno dell'adsorbimento), che si è allineato con il nostro campo biomagnetico (aura personale) che, di conseguenza, aumenta d'intensità.

Inoltre si verifica un fenomeno di radicamento molto profondo alla terra e, dolcemente, si mette in moto il riallineamento dei nostri corpi energetici che determina una centratura perfettamente stabile! Con mia grande sorpresa - e non sono l'unico ad averlo constatato - questi effetti sono molto più potenti dell'azione della maggior parte degli altri minerali, tra cui la famosa tormalina nera.

Il difetto principale della tormalina nera (Schorl) sta nel fatto che si satura rapidamente e ha bisogno di essere purificata spesso, il che non avviene con la shungite. La cosa divertente (un piccolo dettaglio che molte persone sensibili potranno constatare) è che a contatto con la pelle questa pietra provoca in noi la sensazione di una reazione a catena, tipo leggeri formicolii, come se tutta la macchina si mettesse in moto.

Non rimanete mai a contatto con la shungite durante il sonno. Perché? La notte, o comunque quando ci addormentiamo, usciamo dal corpo per poterci rigenerare energeticamente; siccome la shungite ci mantiene collegati alla terra, potremmo intralciare questo processo generando disturbi del sonno, un risveglio con il mal di testa ecc.

L'unica eccezione è durante le meditazioni, attive o passive, perché in questo caso l'eventuale sonnolenza che viene a crearsi non sarà disturbata dagli effetti della shungite. A proposito delle meditazioni, la shungite è di grande aiuto: in effetti, senza parlare del lavoro spirituale, mettendola sulla fronte, essa ci aiuta a far tacere il chiacchierio mentale; interviene infatti sulle nostre onde cerebrali, a seconda della nostra intenzione o del lavoro da svolgere, il che ci permette di migliorare la nostra concentrazione.

Portare la shungite ci aiuta a lavorare su noi stessi, poiché ci dà progressivamente stabilità a livello mentale e spirituale, potendoci accompagnare proficuamente durante tutto il lavoro esoterico, spirituale o meditativo. In tutti i casi in cui possiamo essere fragili o deboli emotivamente, è utile portare la shungite a metà tra il plesso solare e l'ombelico fino a quando la situazione migliora e non oltre...

Esempi di utilizzo per le cure fisiche

La shungite è una pietra "intelligente" che sa adattarsi ai bisogni dell'organismo vivente che la usa. Da tempo memorabile gli abitanti della regione della Carelia utilizzano questa pietra per scopi terapeutici con risultati stupefacenti. Ho constatato con stupore la rapidità fulminea con cui agisce questa pietra. Dovete sapere che sono elettro-sensibile e sono regolarmente colpito dal mal di testa a causa di radiazioni elettromagnetiche di diversa natura, oppure quando il clima cambia di colpo, come nel caso di un temporale imminente. Senza nessuna aspettativa, ho posato un pezzo di shungite a livello della nuca e dopo circa trenta secondi/un minuto il dolore è scomparso.

Nella litoterapia (metodo energetico che usa i minerali come strumenti per indurre

guarigione) classica non ho mai avuto dei risultati così rapidamente, anche utilizzando la malachite (nota come antinfiammatoria). Come può un sasso, che non assomiglia a nulla, togliere un dolore così acuto ad una tale velocità? Mi sono allora ricordato che non è la pietra in sé ad avermi tolto il dolore (contrariamente a qualsiasi altro cristallo che emette la sua vibrazione per guarire), ma piuttosto il mio sistema di autoguarigione cellulare che si è attivato istantaneamente grazie ad essa.

Partendo da un certo disagio, secondo il mio modo di sentire, la shungite effettua una sorta di scansione rapida che localizza l'ampiezza del male, ne determina l'origine e poi avvia in noi un fenomeno di autoregolazione che corregge il problema.

Altri casi

- affaticamento degli occhi: mettere un ciottolo di shungite sugli occhi per 15-20 minuti; questo ridurrà la saturazione di informazioni
- crampi allo stomaco o transito intestinale difficile: mettere il ciottolo sulla zona del plesso solare per una ventina di minuti, al termine bere dell'acqua trattata con la shungite
- dolori articolari: mettere la shungite sulla zona interessata utilizzando il principio del cataplasma; a questo scopo, servirsi di un mezzo guanto per le mani o di una garza, senza stringere troppo, per mantenere il contatto
- bruciatura leggera: l'acqua trattata con la shungite è molto efficace in questo caso
- per i mal di schiena ci si può procurare una cintura in cui si metteranno dei pezzi di shungite; si pone sulla regione lombare o sulla zona della colonna vertebrale.

Non citerò tutti i mali da trattare; in ogni caso il principio rimane lo stesso: mettere la pietra sulla zona da trattare affinché il processo abbia inizio per risonanza.

Riequilibrio energetico

Ecco ora un argomento che interesserà molti di voi. La shungite può essere utilizzata con efficacia allo scopo di riequilibrare il nostro sistema energetico. Come si fa? Bisogna prendere una shungite in ogni mano? non è esattamente così! Per procedere ad un riequilibrio energetico stabile, abbiamo sempre bisogno di due polarità: il più e il meno, il femminile e il maschile, lo Yin e lo Yang. È come se volessimo ricaricare la batteria scarica della nostra auto: utilizziamo sempre i due morsetti di questa batteria.

Ma allora, come procedere? Si dà il caso che l'altro minerale di base da utilizzare, il duale femminile della shungite, sia la steatite.

La steatite è un minerale naturale che si trova in abbondanza in Finlandia e anche nello stesso luogo in cui si trova la shungite della Carelia. Le sue caratteristiche sono stupefacenti quanto quelle della shungite: è molto resistente al calore e possiede un grande potere di accumulo e di conduzione termica, tanto che si costruiscono le stufe

con questa pietra. Il tipo di steatite che utilizzeremo è la Tulikivi, varietà specifica della Carelia, di color grigio perla. Essa si distingue per una utile peculiarità: la presenza di un elevato tasso di magnesio che ha proprietà biomagnetiche rispetto all'essere vivente.

Combinando quindi la Tulikivi con la Shungite, otteniamo la coppia ideale per creare il nostro strumento per il riequilibrio energetico.

Questa coppia è facile da procurarsi. Esistono diverse possibilità che funzionano esattamente nello stesso modo, è solo una questione di sentire e di estetica, poiché bisogna sentirsi a proprio agio quando si usano. Tutto dipende dalla dimensione delle vostre mani. Potete quindi utilizzare:

- dei bastoncini cilindrici
 - delle sfere
 - delle piccole pietre grezze o levigate, molto pratiche da portare con sé ovunque
- Per i terapeuti

La shungite è un ottimo mezzo per prepararsi alle sedute, ma anche per pulirsi da eventuali negatività energetiche. In questo caso, per liberarsi dalle energie negative, si possono eseguire dei passaggi magnetici intorno al corpo con una piastra di shungite o semplicemente prenderne un pezzo in ognuna delle due mani, specialmente quando abbiamo a che fare con casi difficili. Un'altra astuzia: incollate dei cubi di shungite sotto la parte interna (sottostante) del vostro lettino da massaggio, nei quattro angoli: questo creerà una rete energetica in grado di alleggerire il lavoro. Questa accortezza è assolutamente consigliata per il nostro letto.

Ecco diversi modi di praticare delle sedute di meditazione con la shungite molto semplici in quanto non richiedono nessun esercizio di visualizzazione.

Il metodo dolce

Occorre procurarsi un pezzo di shungite di qualsiasi forma (il ciondolo è l'ideale per questo lavoro). Distendersi con la schiena dritta, le braccia lungo il corpo e le gambe non incrociate. Molto importante: la testa e il collo devono essere distesi, perché una tensione troppo forte sui muscoli creerà un fastidio non soltanto fisico, ma disturberà anche la circolazione energetica.

A tal proposito si consiglia di non usare il cuscino, in modo che la testa sia il più possibile dritta e in armonia con la colonna vertebrale. Mettere la shungite a livello del terzo occhio e, se possibile, metterne un secondo pezzo tra le gambe, a livello del chakra della radice. Focalizzare tutta l'attenzione su questa zona, con gli occhi chiusi; in seguito lasciar succedere ed emergere ciò che deve essere. È un lavoro che si svolge con dolcezza e dura da mezz'ora a quaranta minuti per seduta; ciò ci aiuta a ritrovarci in noi stessi e ci insegna poco per volta a rimanere interiormente in silenzio.

Metodo più radicale

In questo caso si tratta di compiere un lavoro molto più profondo che permette di agire e ritrovare la centratura della nostra coscienza, dei nostri corpi energetici e, perché

no, di fare un viaggio in altre sfere... Questo lavoro dura da quindici a venti minuti al massimo. La posizione da assumere è identica a quella descritta in precedenza.

Procurarsi:

- un pezzo di shungite da mettere sul terzo occhio
- un pezzo da mettere sul chakra del cuore
- una coppia di armonizzatori (Shungite-Tulikivi) da tenere nelle mani
- un pezzo da mettere a livello dei piedi

Questa configurazione è l'ideale per un lavoro completo di pulizia/sviluppo di sé. Tuttavia è molto interessante notare che esistono altre combinazioni possibili di armonizzatori, utilizzando comunque sempre la shungite che rimane ovviamente la pietra di base per questo lavoro. Ad esempio alcuni utilizzano la Serafinite per un lavoro spirituale più intenso, poiché anch'essa favorisce una miglior connessione con il nostro Sé superiore.

LA SPADA NEL LAGO

Giuseppe Bufalo

La leggenda più famosa nella zona dei Fenicotteri, talmente famosa da essere nota in buona parte del Continente, era certamente la storia della Spada di Acquamarina del Lago Omodeo.

Si narrava anticamente che nel Lago Omodeo vi fosse nascosta una grande e possente spada, forgiata in una poderosa lega di ferro e acciaio, e intarsiata da una grande e risplendente gemma di acquamarina, che le dava il nome e un riflesso azzurro sotto la luce del sole.

Si narrava anche che tale spada avrebbe dato un potere invincibile a chi l'avrebbe posseduta, ma che solo un nobile avrebbe potuto impugnarla.

La nobiltà del suo pretendente era tuttavia solo uno dei due problemi: l'altro era che la spada era immersa nel lago, invisibile alla vista e introvabile dall'occhio umano, a meno che lei stessa non avesse deciso di uscire fuori per donarsi a chi l'aveva chiesta in sposa.

Il re del regno vicino si recò fino al lago e con grande autorità e carisma ordinò alla spada di uscire fuori... ma la spada non uscì.

Allora ci provò il re del regno confinante, il quale andò al lago e chiese gentilmente alla spada di uscire fuori... ma la spada non uscì.

Il terzo a provarci fu l'imperatore di un più lontano regno, il quale, conosciuta questa storia e sempre alla ricerca di maggior forza e potere per mantenere il suo impero e per espanderlo ancora, si recò fino al Lago Omodeo per cercare di ottenere la preziosa Spada di Acquamarina. Egli, su suggerimento di un sapiente di corte, una volta di fronte al lago si mise a cantare un'ode; con una voce molto bella e profonda a onor del vero... ma, ancora una volta, la spada non uscì.

Il successivo a provarci fu un uomo arrivato da non si sapeva dove e non si sapeva per quale motivo: egli, giunto dinanzi al lago, stette lì in silenzio. Dopo qualche attimo, la bellissima spada uscì fuori, e si offrì alla sua mano. Qualcuno chiese a quell'uomo cosa avesse fatto per ottenere cotanto premio, e si dice che egli rispose in questo modo: "Ho chiesto alla spada di utilizzarmi, se io ero in grado di servirla".

Considerazioni di Giuseppe Bufalo

Bellissima storia pervasa da insegnamenti interiori molto profondi. Vi offro la visione personale che, come tale, non necessariamente condivisa da tutti.

Partiamo dall'assunto che la Spada rappresenti l'Anima imprigionata nelle acque emozionali della vita.

Colui che riesce a liberare la propria Anima ha elevato le proprie emozioni.
Elevare le proprie emozioni significa non essere più schiavi dei capricci di una personalità instabile (che oscilla tra gli estremi)
La Spada era invisibile all'occhio umano: l'Anima è invisibile a colui che vive o per meglio dire esiste per l' esteriore, cioè per il mondo delle forme e delle apparenze.
Solo un nobile d'animo poteva scorgerla ed impugnarla.
Il primo re dimostrò che autorità e carisma non servono a nulla per entrare in contatto con l'Anima, anzi.
Neppure il servilismo (lato opposto della medaglia) del secondo re sortì alcun effetto e ben ne comprendiamo il motivo.
Ed infine, neppure una maschera indossata ad hoc per l'evenienza, può sortire alcun effetto.
Tre atteggiamenti che stridono in disarmonia con la Luce Radiosa dell'Anima.
Finalmente arrivò il Vero Nobile Interiore (i primi tre lo erano solo esteriormente) che attraverso il "Silenzio" del Saggio mise al servizio dell'Anima la sua personalità perfettamente integrata.
Una personalità integrata si ha quando: Pensieri, Parole ed Azioni sono in perfetta sintonia. (alcuni individui pensano una cosa e ne dicono un'altra e addirittura ne fanno un'altra ancora).
Eh già, senza una personalità perfettamente integrata non può essere ascoltata "La Voce del Silenzio" e non può essere vista "La Luce sul Sentiero".
"Ho chiesto alla spada di utilizzarmi, se io ero in grado di servirla" disse il Saggio Uomo...parole magiche che, se nate dal cuore, mettono la personalità in contatto con l'Animae, di conseguenza, la vita si trasforma.
Come si trasforma? La risposta è contenuta in questa frase del racconto:
"Si narrava anche che tale spada avrebbe dato un potere invincibile a chi l'avrebbe posseduta, ma che solo un nobile avrebbe potuto impugnarla."

Alla scrittrice e agitatrice culturale toscana
un pensiero affettuoso

IO RICORDO

CON SANDRA LUCARELLI

<LA SUA MAMMA>

Una signora gentile di anima elegante e armoniosa



Sandra Lucarelli nome noto nei circuiti artistico-culturali toscani, per la sua attività di scrittrice, cultrice d'arte e organizzatrice, ha recentemente salutato la mamma, che ha intrapreso il ritorno alla Casa del Padre.

La conoscevo da tanti anni, spesso la trovavo con Sandra, alle vernici, alle presentazioni, lei come la mia, sosteneva la figlia nelle sue coerenze culturali.

La ricordo persona molto garbata e gentile, una signora che guardava senza invadere, che sosteneva, senza prevaricare, la figlia nel suo percorso d'arte. Una presenza discreta, elegante nell'anima e nei modi. Una presenza di cui si noterà l'assenza.

Una dedica di Sandra:

Adesso viene il tempo dei ricordi e della nostalgia ed è come camminare in un corridoio di nebbia...

So che vivi ora nella bellezza della Luce Eterna e porti la lieve grazia di un mondo senza dolore.

Sono certa che, non appena sei arrivata alla Stazione dell'Eterno , mio padre Mario ti è venuto incontro, come faceva nella vita, salutandoti con la mano per poi abbracciarti con la tenerezza di sempre e dirti che ti aspettava da lungo tempo.

La vita è un sospiro, come il tuo respiro che è rotolato, con l'ultimo soffio d'aria sul palmo della mia mano al fare dell'alba, dove giacevi come una principessa addormentata.

Un arcobaleno di Angeli è quello che hanno visto i tuoi occhi sorridenti, chiusi al mondo ed aperti alla vista della Città di Dio.

Durante il periodo della tua breve malattia mi chiamavi : "Mamma !" "

I nostri ruoli erano cambiati, ero io che ti accudivo, come avevi sempre fatto tu, con me, quando stavi bene.

Non avresti mai dovuto ringraziarmi di ogni cura, lo facevo per il mio bene di figlia, per la gioia di passare i miei giorni con te che hai sempre rappresentato per me un dono prezioso.

Eravamo indipendenti ma inseparabili; eri la mia consigliera, discutevamo, certe volte anche animatamente, ma sicure che, alla fine, saremmo giunte ad un amorevole accordo.

Due strumenti accordati su tonalità diverse per compensare e completare la sinfonia della vita.

Mi conforta il pensiero che sono riuscita a riportarti a casa, quando pareva impossibile, volevo che tu tornassi nel tuo ambiente, tra le tue cose e che lasciassi la tristezza dei luoghi di cure, importantissimi, certo, ma non intimi, come le nostre pareti domestiche dove solo noi potevamo coltivare la pienezza dei nostri sentimenti. Avverto il vuoto della tua materiale presenza ma l'essenza della tua Luce è stampata nell'anima mia che ti coltiva come il bacio di un fiore profumato e pieno di bellezza che, nonostante gli anni, non aveva saputo invecchiare.

La nebbia si dissipa quando penso al tuo sorriso che porta il sole.

Con amore !

Sandra